

IMIBERG Società Cooperativa Sociale a R.L.

Via Santa Lucia, 14 - 24128 Bergamo
Tel. 035 230250 | Fax 035 231471 |
segreteria@imiberg.it | www.imiberg.it
Codice Fiscale/Partita I.V.A. 03406150163 | R.E.A. Bergamo 375831
Iscrizione Albo Società Cooperative n. A183738
Albo Regionale Cooperative Sociali A n. 1348



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO “MARIA IMMACOLATA”

Istituto Paritario Maria Immacolata

SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO | ISTITUTO TECNICO ECONOMICO |
LICEO SCIENTIFICO | LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE | LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO

IMIBERG Società Cooperativa Sociale a R.L.

Via Santa Lucia, 14 - 24128 Bergamo
Tel. 035 230250 | Fax 035 231471 |
segreteria@imiberg.it | www.imiberg.it
Codice Fiscale/Partita I.V.A. 03406150163 | R.E.A. Bergamo 375831
Iscrizione Albo Società Cooperative n. A183738
Albo Regionale Cooperative Sociali A n. 1348



Documento del Consiglio di Classe 15 Maggio 2018

Istituto Paritario Maria Immacolata

SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO | ISTITUTO TECNICO ECONOMICO |
LICEO SCIENTIFICO | LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE | LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V SEZ. A
DELL'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO**

Il giorno 15 maggio 2018, alle ore 16,30 si riunisce in Aula professori il Consiglio di Classe della Classe V sezione A per discutere e deliberare sul seguente O.d.G.:

- verifica ed approvazione del Documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame, come previsto dall'articolo 5 comma 2 del D.P.R. n. 323 dal 23/7/1998 e dall'articolo 6 dell'O.M. n. 43 dell'11/4/2002.

Presiede il Coordinatore di classe prof.ssa Turani Stefania
Funge da segretario la prof.ssa Baresi Elena

Risultano presenti i seguenti insegnanti:

- | | |
|----------------------|------------------------------|
| - Baresi Elena | Economia aziendale |
| - Bergamini Simone | Diritto ed Economia politica |
| - Bolis Patrizia | Italiano e Storia |
| - Delli Federica | Matematica |
| - Previtali Vittorio | Scienze motorie |
| - Rota Marco | Religione |
| - Suardi Rosandra | Spagnolo |
| - Turani Stefania | Inglese |

Il Documento già impostato nella sua struttura generale, è stato predisposto con le modalità riportate nel verbale n. 9 del 12/04/2018

Tutti i docenti della classe hanno già avuto modo di leggere il testo completo e di segnalare al Coordinatore le loro osservazioni in merito.

La prof.ssa Turani dà lettura del testo definitivo, durante la lettura vengono di comune accordo apportate variazioni di entità marginale; al termine il Consiglio approva il Documento all'unanimità. Il Coordinatore incarica il Segretario di curare che una copia sia posta agli atti della scuola, una copia sia affissa all'albo, una copia sia consegnata ad ogni insegnante e ad ogni studente.

La seduta viene tolta alle ore 17.30

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

prof.ssa Baresi Elena

prof.ssa Turani Stefania

INDICE

1	PRESENTAZIONE	5
1.1	IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) NAZIONALE	5
1.2	FINALITA' EDUCATIVE DELL'ISTITUTO	5
1.3	OBIETTIVI SPECIFICI	6
1.4	PERCORSO FORMATIVO	6
1.5	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	6
1.6	GLI ALUNNI.....	11
1.7	GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	11
1.8	STORIA DELLA CLASSE	13
1.9	SITUAZIONE RELATIVA AI DEBITI FORMATIVI NELLE CLASSI III E IV.....	15
2	QUADRO DEI DOCENTI E DELLE DISCIPLINE.....	16
2.1	AMBITI DISCIPLINARI	17
2.2	LINGUA ITALIANA	18
2.3	LINGUA INGLESE E COMPLEMENTI TECNICI	21
2.4	LINGUA SPAGNOLA	24
2.5	STORIA.....	29
2.6	MATEMATICA APPLICATA.....	32
2.7	DIRITTO	34
2.8	ECONOMIA POLITICA	38
2.9	ECONOMIA AZIENDALE	41
2.10	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	47
2.11	INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA	50
3	QUADRO SINTETICO DELLE ATTIVITA' SVOLTE	51
4	SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	52
4.1	TESTI DELLE SIMULAZIONI DI TERZA PROVA	53
4.2	TESTI DELLE DOMANDE DELLE SIMULAZIONI DI COLLOQUIO ORALE.....	55
5	MODALITA' DI VALUTAZIONE.....	57
5.1	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	57
5.2	CRITERI DI IDENTIFICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DI OGNI TIPOLOGIA	57
5.3	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA.....	58
5.4	CRITERI DI VALUTAZIONE TERZA PROVA: TIPOLOGIA B	60
5.5	CRITERI DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE.....	61
5.6	CORRISPONDENZA TRA PUNTEGGI IN DECIMI ED IN QUINDICESIMI.....	62

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO PARITARIO
“MARIA IMMACOLATA”
Via S. Lucia, 14 – 24128 Bergamo

1 PRESENTAZIONE

La classe V dell’istituto “Maria Immacolata” che si presenta all’esame di Stato, ha iniziato il corso di studi nell’anno scolastico 2013-2014.

Secondo le indicazioni espresse nelle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento del d.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3 la classe ha seguito l’indirizzo Tecnico Economico – Amministrazione, Finanza, Marketing (ITAF).

1.1 IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) NAZIONALE

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per *trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;*
- b) lo sviluppo dell’autonoma capacità di giudizio;
- c) l’esercizio della responsabilità personale e sociale.

(...)

I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una *solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea, costruita attraverso lo studio, l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, ... correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.*

Tale base ha l’obiettivo di *far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.*

(...)

I percorsi dei nuovi istituti tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l’analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro. I percorsi degli istituti tecnici sono definiti, infine, rispetto ai percorsi dei licei, in modo da garantire uno “zoccolo comune”, caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle indicazioni nazionali riguardanti l’obbligo di istruzione (D.M. n.139/07).

1.2 FINALITÀ EDUCATIVE DELL’ISTITUTO

“Educare significa aiutare il giovane ad aprirsi alla realtà totale, a sviluppare, cioè, tutte le sue capacità potenziali in rapporto ai molteplici aspetti della realtà, conducendo così ad un atteggiamento attivo nei confronti di se stesso e di tutto quello che rientra nella sua esperienza: persone, cose, avvenimenti”. (Giovanni Paolo II agli studenti).

L’affermazione del Papa sintetizza in modo originale ed esauriente i caratteri di un cammino educativo. Tali parole sono il fondamento delle finalità della nostra opera.

Pertanto educare implica portare gli alunni:

- Alla conoscenza di sé in modo positivo, accettando e superando i limiti delle difficoltà, dei difetti, delle carenze e rispondendo al bisogno di felicità di ciascuno.
- Ad aprirsi alla realtà totale, approfondendone tutti i fattori in rapporto alle persone, alle cose, agli avvenimenti.
- Ad essere capaci di accogliere sé e gli altri con libertà e gratitudine.

1.3 OBIETTIVI SPECIFICI

L'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema aziendale (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Questo corso di studi ha come obiettivo quello di immettere nel settore terziario principalmente, e nella società in generale, dei giovani che, grazie alle competenze maturate nel corso di studi, attraverso un lavoro ed un confronto con gli insegnanti e alcune realtà aziendali sul territorio, possano diventare lavoratori responsabili, dotati di abilità professionale e capacità creative ed imprenditoriali.

Le competenze suddette sono di seguito riportate:

- Saper utilizzare metodi e tecniche contabili ed extracontabili idonee alle rilevazioni dei fenomeni gestionali.
- Saper leggere e redigere i documenti aziendali più importanti.
- Saper elaborare dati e rappresentarli in modo tale da favorire i diversi processi decisionali.
- Saper cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per agire su di essi.

1.4 PERCORSO FORMATIVO

Sinteticamente si può descrivere il metodo di lavoro attuato dal Consiglio di classe come "didattica progettuale e laboratoriale", che passa attraverso le competenze disciplinari, base sicura su cui costruire esperienze formative in quanto a competenze.

La realtà è il punto di partenza per favorire la conoscenza e coscienza di sé e quindi l'apprendimento.

- Posti di fronte alla realtà gli alunni comprendono, attraverso l'esperienza scolastica e personale in generale, che per conoscerla e giudicarla è necessario considerare ogni suo aspetto, il quale richiede adeguati strumenti, metodi e linguaggi.
- Ogni disciplina diventa quindi uno strumento: essa infatti si pone di fronte alla realtà con una particolare domanda a cui tenta di rispondere utilizzando un metodo che nasce dall'osservazione del dato reale.
- Gli insegnanti sono il veicolo, perché in un dialogo continuo si impari a giudicare la realtà attingendo ai diversi metodi che ogni disciplina utilizza.
- Dalle conoscenze e dal giudizio sulla realtà è possibile muovere i primi passi in un impegno con l'ambiente in cui si vive per verificare la verità di quanto proposto e imparato.

1.5 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola lavoro effettuata in azienda

Nella classe Terza si approfondiscono l'attività aziendale e i flussi informativi attraverso il sistema delle rilevazioni contabili. I dati raccolti provengono dai rapporti che s'instaurano tra il sistema azienda e l'ambiente esterno: mercati di approvvigionamento, di sbocco, dei servizi e del lavoro.

Lo strumento utilizzato per regolamentare tali rapporti è il contratto e in particolar modo il contratto di compravendita con i relativi documenti inerenti la fase delle trattative, della stipulazione e della esecuzione.

L'alternanza scuola-lavoro costruita in Terza ha come scopo quello di integrare acquisizioni formali e pratica esperienziale in riferimento ad una transazione commerciale reale condotta da un'azienda.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ANNO SCOLASTICO 2015/2016

PROGRAMMA

IL SISTEMA INTEGRATO E LE CONTABILITA' ELEMENTARI

L'obiettivo del percorso di alternanza proposto in differenti aziende sul territorio di Bergamo dal 30 marzo al 4 aprile 2016 per 8 ore al giorno ha avuto lo scopo di far apprendere agli alunni, attraverso l'esperienza diretta, la complessità e il collegamento dei dati nelle diverse contabilità sezionali.

Importante l'analisi di documentazioni reali, la loro contabilizzazione e successiva archiviazione ordinata.

Percorso contabilità: utilizzo di un programma integrato per la gestione informatizzata delle operazioni contabili.

CONTABILITA' IVA

- 1) registro degli acquisti
- 2) registro delle vendite
- 3) registro dei corrispettivi (se presente)
- 4) liquidazione iva

LA PROCEDURA DI ACQUISTO E LA CONTABILITA' FORNITORI

- “ciclo degli acquisti”
- flusso della documentazione
- schede partitario fornitori
- scadenziario dei debiti
- registro iva
- strumenti di pagamento

LA PROCEDURA DI VENDITA E LA CONTABILITA' CLIENTI

- “ciclo delle vendite”
- flusso della documentazione
- partitario clienti
- scadenziario
- registro iva
- strumenti di incasso

LA CONTABILITA' DI CASSA E QUELLA DEI RAPPORTI CON LE BANCHE

- il c/c e i principali documenti bancari:
 - reversali, mandati, bonifici, RiBa ...
- le schede di c/c: estratto conto, scalare sbilancio competenze

ATTIVITA' BIORTO

L'attività del Biorio consiste nella promozione e vendita di cassette contenenti verdura di stagione coltivate negli orti dell'Opera Bonomelli da parte di persone appartenenti al Nuovo Albergo Popolare che cercano di ritrovare nella società un ruolo attivo e positivo grazie al lavoro della terra.

Gli alunni dopo un'attività di brain-storming definiscono gli aspetti dell'attività da promuovere e realizzano un volantino grazie alla guida di un esperto grafico in materia. Dopo una prima operazione di marketing procedono alla raccolta degli ordini e alla distribuzione delle cassette una volta alla

settimana presso l'istituto. Questo progetto ha la durata di otto mesi divisi in due periodi di consegne. Risulta un'esperienza formativa dal punto di vista amministrativo-gestionale ma anche umano e solidaristico.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ANNO SCOLASTICO 2016/2017

La gestione di una mini-impresa

“L'intrapresa diventa impresa” potrebbe essere lo slogan che racchiude i contenuti dell'attività tipica del “fare impresa”, ma anche la posizione corretta e le caratteristiche che si richiedono ad un alunno impegnato nel suo compito principale di studente: un'azione attiva e non passiva o solo recettiva, uno studio efficace e produttivo, una conoscenza che man mano sa far diventare cosa propria tutto ciò che incontra, una capacità di scelta, un uso personale e intelligente di contenuti e strumenti.

L'obiettivo della creazione di una mini-impresa, che è esperienza di Quarta, nasce dall'esigenza di coniugare in modo armonico l'insegnamento curricolare, con la necessità di responsabilizzare in modo creativo l'azione degli alunni per aiutarli a diventare protagonisti attraverso esperienze che permettano loro di trasformare in azione le conoscenze apprese; come la capacità di affrontare problemi, individuare soluzioni e operare scelte nelle quali giocare capacità e inventiva. Percorrere insomma le diverse tappe della crescita attraverso la gestione di un'impresa, volendo imparare a reggere il confronto con gli altri. Gli aspetti positivi dell'esperienza portano alla definizione di prodotti e servizi concreti che vengono progettati e commercializzati. La gestione di una mini-impresa permette di mettere a punto una serie di interventi e attività che spaziano dalla progettazione ai budget, dalla contrattazione di preventivi al marketing e alle tecniche di mercato on line.

La ricaduta dell'attività non è però limitata solo agli studenti direttamente implicati, ma riguarda tutti gli alunni, gli aspetti e i livelli dell'intera attività scolastica che vengono così coinvolti e interessati metodologicamente dallo stesso tipo di esperienza in atto.

“L'intrapresa diventa impresa”, come definizione, sintetizza quindi in modo esauriente il percorso scolastico che caratterizza il corso di studi dell'Istituto.

La didattica del *learning by doing*, oltre ad incoraggiare lo spirito imprenditoriale, consente agli studenti di:

- essere più consapevoli delle proprie capacità;
- imparare a lavorare in team;
- sviluppare il senso di responsabilità e lo spirito di iniziativa;
- mettere alla prova le proprie doti comunicative;
- confrontarsi e relazionarsi con tutti;
- misurarsi con la gestione del tempo;
- mettere a frutto la propria creatività;
- affrontare con consapevolezza le scelte di studio o lavoro.

Si considera inoltre di fondamentale importanza la possibilità di incontrare persone che, operando nel settore oggetto dell'attività di mini-impresa, fungano da consulenti nella sua gestione. Così, gli incontri sistematici con esperti di marketing e con tecnici di produzione, permettono agli studenti un confronto continuativo per risolvere i problemi che vengono rilevati con il progredire del percorso imprenditoriale. Il confronto fornisce uno sguardo di insieme sul problema o addirittura la soluzione di problemi puntuali come la scelta della materia prima o le fasi della prototipazione.

Gli scambi internazionali

L'attività di gestione di una mini-impresa prevede la dimensione internazionale il cui strumento metodologico è rappresentato dal programma *Enterprise Without Borders* che, unito ai finanziamenti U.E. erogati dal *Programma Erasmus Plus*, consente un interscambio a tema sull'imprenditorialità giovanile.

Infatti non tutti i mercati internazionali hanno le stesse caratteristiche di quello interno. Sembra una questione semplice, però ha bisogno di essere testata. E poiché gli studenti non possono pensare solo in modo locale, si attuano delle partnership con mini-impresе create da giovani studenti provenienti da diversi Paesi europei con lo scopo di analizzare reciprocamente ciascun mercato rispetto ai prodotti o servizi che vengono progettati e realizzati. Si promuovono, dunque, scambi di esperienze in cui la lingua veicolare è esclusivamente l'inglese con il fine di migliorare anche l'espressione orale durante gli incontri nei Paesi europei interessati.

Il programma di internazionalizzazione richiede di svolgere le seguenti attività:

- incontri con aziende e associazioni imprenditoriali legate al territorio,
- condivisione delle idee imprenditoriali,
- presentazioni delle idee,
- mini fiere commerciali,
- workshop a tema imprenditoriale,
- visite culturali nelle città e nei dintorni,
- alloggio presso le famiglie per vivere fino in fondo la vita e la cultura del Paese ospitante.

Impresa Twisty

Nonostante il contesto nazionale sempre più complesso e critico, gli studenti hanno individuato la necessità di continuare ad investire sull'artigianalità, l'innovazione, lo stile e la creatività che caratterizzano la tradizione del *Made in Italy*.

Il prodotto è stato realizzato interamente con un particolare acciaio modellabile, e adattabile a qualsiasi polso. La scelta del nome infatti deriva dalla forma a spirale del braccialetto.

Per poterlo produrre, gli studenti, si sono avvalsi dell'aiuto di diverse aziende che hanno contattato e visitato.

Grazie a queste esperienze sono riusciti a sviluppare al computer un prototipo del prodotto discutendo poi dei particolari come: lo spessore, la scritta e il *font* da incidere sul braccialetto ed i colori.

Gli studenti hanno acquistato direttamente l'acciaio colorato e hanno creato due modelli. Hanno deciso di incidere, sulla parte frontale il nome del braccialetto: Twisty, mentre sul retro "*Invention Transformation Experience*", acronimo di I.T.E.

Durante i mesi di attività il prodotto ha riscontrato un buon interesse. Le vendite sono andate al di là delle loro previsioni, ottenendo anche la partecipazione di vari negozi, i quali si sono resi disponibili ad una collaborazione tenendo in conto vendita Twisty.

Hanno inoltre partecipato, nell'ambito dell'Erasmus plus, alla "*Innovative Business 2017*" a Kaunas, in Lituania, una fiera dedicata agli studenti europei impegnati nei progetti d'impresa, ottenendo un discreto successo.

Il percorso ha avuto la durata di 9 mesi.

Servizio primo call center Gewiss

Il progetto *Football Innovation* realizzato da Gewiss, in collaborazione con Corus e Lega nazionale dilettanti, ha come obiettivo il rinnovamento e l'efficientamento degli impianti di illuminazione dei campi sportivi e delle strutture correlate.

In seguito alla conoscenza diretta dei prodotti e degli interventi già realizzati dall'azienda Gewiss, agli alunni è stata richiesta la formulazione di uno script che serviva come punto di partenza per contattare i potenziali clienti, ovvero presidenti delle società dilettantistiche lombarde, i cui contatti erano stati forniti, tramite un database, direttamente dalla società Gewiss.

Nell'arco di una decina di settimane a gruppi di due persone per tre ore la settimana, gli alunni hanno effettuato un servizio di primo call center individuando eventuali clienti interessati, e segnalando l'esito positivo della chiamata, alla società Corus, tramite un apposito programma.

L'esperienza è risultata formativa dal punto di vista lavorativo e in particolare della capacità di relazionarsi ad un potenziale acquirente, e delle competenze acquisite attraverso il confronto con manager aziendali di Gewiss e Corus durante tutto il percorso.

L'attività è stata svolta sia al mattino che al pomeriggio, a scuola, in un locale che Gewiss si è proposta di contribuire ad allestire.

Gli spostamenti presso le associazioni dilettantistiche, e le attività pomeridiane sono state svolte sotto la supervisione di un insegnante, che ha controllato lo svolgimento dei lavori e che ha mantenuto i contatti con Gewiss.

Il progetto ha avuto la durata di 5 mesi.

1.6 GLI ALUNNI

Omissis

1.7 GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Si riportano le indicazioni del Ministero dell'Istruzione emanate con O.M. Prot. **N.350 del 02/05/2018**

Art. 23 - Esame dei candidati con DSA e BES

La Commissione d'esame - sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122 e dal relativo decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011 di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico - nonché dalle Linee Guida allegate al citato decreto ministeriale n. 5669 del 2011, - considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine il consiglio di classe inserisce nel documento del 15 maggio di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998 il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011. Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal consiglio di classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato o da altra documentazione redatta ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale 12 luglio 2011. A tali candidati potrà, pertanto, essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Sarà possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formati "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la Commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida citate, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la Commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte, di curare con particolare attenzione la predisposizione della terza prova scritta, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.

- ;

Omissis

1.8 STORIA DELLA CLASSE

Dei 6 alunni, di cui 1 femmina e 5 maschi, che si presentano quest'anno all'esame di Stato, 5 fanno parte del gruppo iniziale di 15 alunni che si sono iscritti nell'anno scolastico 2012/2013. Gli ingressi e i trasferimenti durante il quinquennio sono di seguito riportati.

A.S. 2013/2014 Iscritti frequentanti 15 (di cui 2 inseriti)

	Ritirati	0
A fine anno	Non ammessi	1
	Promossi	14 (di cui 9 con sospensione di giudizio)

A.S. 2014/2015 Iscritti frequentanti 16 (di cui 2 inseriti)

	Ritirati	0
A fine anno	Non ammessi	2
	Promossi	14 (di cui 9 con sospensione di giudizio)

A.S. 2015/2016 Iscritti frequentanti 14

	Ritirati	0
A fine anno	Non ammessi	1
	Promossi	13 (di cui 10 con sospensione di giudizio)

A.S. 2016/2017 Iscritti frequentanti 13

	Ritirati	5
A fine anno	Non ammessi	0
	Promossi	8 (di cui 6 con sospensione di giudizio)

A.S. 2017/2018 Iscritti frequentanti 6

	Ritirati	0
A fine anno	Da scrutinare	6

PROFILO SINTETICO DELLA CLASSE

La classe che si presenta all'esame si è formata nel corso del quinquennio attraverso un regolare percorso di continuità didattica e ha visto diversi ritiri - 5 alunni appartengono al gruppo originario, 1 inserito nel corso del primo anno proveniente da altri istituto - che hanno contribuito a definirne le caratteristiche.

La caratteristica principale che accomuna e contraddistingue questa classe si può individuare nella fatica nel seguire le indicazioni e il metodo proposto dagli insegnanti e in una disponibilità allo studio non del tutto diffusa. Attraverso indicazioni puntuali e un accompagnamento personale sono stati raggiunti gli obiettivi. Alcuni studenti hanno raggiunto una discreta autonomia di lavoro e chi ha fatto più fatica nell'affrontare lo studio ha portato a termine il percorso alternando momenti di disimpegno a fasi di ripresa dimostrando comunque capacità sufficienti per affrontare la prova dell'esame conclusivo.

Per la formazione degli studenti sono stati rilevanti gli incontri organizzati nel corso degli anni con personalità della cultura, imprenditori, realtà aziendali, istituzioni sociali e religiose con lo scopo di mantenere un dialogo aperto col mondo; la formazione culturale si è arricchita anche attraverso la proposta di uscite didattiche, visite a mostre e la partecipazione a spettacoli; la formazione professionale ha avuto un momento significativo nell'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro.

La classe ha trovato coesione e collaborazione durante l'attività d'impresa simulata nel corso del quarto anno, alcuni studenti in particolare hanno dimostrato buone competenze pratiche e organizzative.

Tali esperienze insieme all'attività quotidiana in aula con i compagni e i docenti hanno permesso ai giovani di sviluppare la consapevolezza che la vita personale e comunitaria si fonda su un sistema di relazioni umane, sociali, giuridiche ed economiche che interpella la responsabilità di ognuno in base alle proprie capacità, conoscenze e competenze.

Tra studenti, docenti e famiglie il dialogo è sempre stato possibile.

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- valorizzare le individualità favorendo l'emergere delle caratteristiche di ciascun alunno;
- educare gli alunni a rispettare le tappe, i ritmi del lavoro e le scadenze per renderli consapevoli del percorso che si sta compiendo;

OBIETTIVI COGNITIVI:

- autonomia nello studio;
- capacità di rielaborazione dei contenuti;
- capacità di stabilire nessi tra i vari contenuti proposti di una singola disciplina;
- capacità di stabilire nessi trasversalmente tra più discipline (interdisciplinarietà);
- saper consultare le fonti e i documenti per ricavare le informazioni richieste;
- migliorare le capacità espositive, dimostrative, logiche e argomentative.

Per quanto riguarda le verifiche e la valutazione i singoli docenti hanno proceduto mediante:

- effettuazione di verifiche scritte e orali di tipologia coerente agli obiettivi fissati da ogni disciplina;
- valorizzazione di ogni tipo di lavoro degli studenti;
- programmazione delle verifiche e interrogazioni ufficiali e di recupero.

1.9 SITUAZIONE RELATIVA AI DEBITI FORMATIVI NELLE CLASSI III E IV

Omissis

2 QUADRO DEI DOCENTI E DELLE DISCIPLINE

DOCENTI	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	CONTINUITA' DIDATTICA
DELLI FEDERICA DELLI FEDERICA	MATEMATICA APPLICATA	4 3	I, II, III, IV, V
VALSECCHI MARTA CROTTI LORETTA BOLIS PATRIZIA	LINGUA ITALIANA + STORIA LINGUA ITALIANA + STORIA LINGUE E LETTERATURA + STORIA	5 + 2 5 + 2 3 + 2	I, II III, IV, V
MARINUCCI SERGIO PREVITALI VITTORIO	SCIENZE MOTORIE	2	I, II, III, IV, V
GROSSI ALESSIA ONGARO PAOLA BARESÌ ELENA	ECONOMIA AZIENDALE	2 6 6+8	I, II III, IV, V
GROSSI ALESSIA GROSSI ALESSIA BERGAMINI SIMONE	DIRITTO EC. POLITICA + DIRITTO EC. POLITICA + DIRITTO	2 3 + 2 3 + 3	I, II III, IV V
CORNA ELISABETTA AMIDONI SARA TURANI STEFANIA/CATTANEO FRANCESCA TURANI STEFANIA	LINGUA E CULTURA INGLESE	3	I, II III, IV, V
AMIDONI SARA BIANCHI ERICA BOLOGNA MARCO/SUARDI ROSANDRA SUARDI ROSANDRA	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	3	I, II, III, IV, V
GALBIATI FRANCESCA ROTA MARCO	RELIGIONE	1	I, II, III, IV, V
VALENTI MARIA RITA	FISICA, SCIENZE SCIENZE INTEGRATE	2 + 2 2 + 2	I, II I, II
CONTE DARIO GANDOLFI ANNA BARESÌ ELENA	INFORMATICA	2 2 2	I, II, III IV

2.1 AMBITI DISCIPLINARI

AMBITI	
<i>Umanistico</i>	<i>Giuridico-aziendale</i>
Italiano	Economia aziendale
Spagnolo	Diritto
Inglese	Economia politica
Storia	Matematica applicata
Scienze motorie	
Religione	

2.2 LINGUA ITALIANA

MATERIA

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

INSEGNANTE

Bolis Patrizia

LIBRO DI TESTO

Langella, Frare, Gresti, Motta, *Letteratura.it*,
vol.2-3a-3b, ed. Bruno Mondadori

Obiettivi della disciplina

Competenze:

- Linguistiche, che consistono nel saper esporre e argomentare con semplicità, ma in modo chiaro e documentato, per iscritto e oralmente e nel saper comprendere un testo orale o scritto.

Conoscenze:

Gli obiettivi attinenti la conoscenza riguardano:

- Il corso di storia della letteratura italiana dell'ultimo anno, con particolare attenzione all'incontro con gli autori e le loro opere (Leopardi, Manzoni e Verga); nella seconda parte dell'anno si è lavorato su due diverse tipologie di testo: il romanzo (Svevo e Pirandello) e il testo poetico (Pascoli, Ungaretti, Montale);
- I principali generi di scrittura proposti dal ministero per la prima prova scritta,

Capacità:

- Di lettura, analisi generale, rielaborazione e sintesi di un testo letterario e non letterario;
- Di confronto e collegamenti sia nell'ambito della disciplina e del contesto storico, sia sul piano della propria storia personale.

Metodi e Strumenti di Insegnamento:

- Per la comprensione del testo:

1. lettura attenta del testo letterario
2. decodificazione del testo decifrando la specificità del linguaggio e delle strutture;
3. contestualizzazione, per riconoscere i rapporti tra testo-autore e struttura dell'immaginario dell'epoca.

- Per l'esposizione:

1. utilizzo di un linguaggio semplice ma specifico e documentato;
2. costruzione di un impianto sintattico-argomentativo corretto, logico e lineare
3. riproporre, correlare e rielaborare personalmente i messaggi proposti dal testo.

Strumenti di Verifica

- Interrogazione con contenuti definiti per verificarne l'apprendimento, le capacità di esposizione, di collegamento e rielaborazione.
- Lezioni dialogate con domande, commenti ed esperienze per verificare in itinere il grado di apprendimento e l'interesse degli alunni.
- Elaborati scritti, che sono lo spazio privilegiato per verificare sia le capacità espositive sia argomentative e critiche

Obiettivi Raggiunti

- La maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi proposti, in particolare è in grado di leggere e comprendere un testo letterario, di collocarlo nel tempo e di individuarne le principali caratteristiche (genere, autore, temi principali), maggiori difficoltà si evidenziano di fronte all'analisi critica, e al confronto.
- L'esposizione orale per una parte della classe risulta piuttosto frammentaria, mentre alcuni alunni hanno acquisito una buona capacità espositiva corretta e fluida, così come una discreta capacità argomentativa.
- L'elaborato scritto presenta in generale una sufficiente correttezza morfo-sintattica, maggiori difficoltà si riscontrano nell'argomentazione.

Programma

ORE CURRICOLARI: 3 SETTIMANALI

Caratteri culturali del Neoclassicismo e Preromanticismo: crisi dell'Illuminismo e diffusione della nuova cultura romantica; il conflitto sentimento-ragione; il rapporto uomo-natura; l'individualismo dei romantici e il concetto di "genio"; lo sviluppo dell'idea di nazione; Neoclassicismo e "Preromanticismo" tra Sette e Ottocento.

L'età del Risorgimento: origini del termine "Romanticismo"; i temi del Romanticismo europeo; gli eroi romantici; la fisionomia sociale e il ruolo degli intellettuali; il pubblico.

GIACOMO LEOPARDI: la vita; il pensiero; la poetica del vago e indefinito; il primo Leopardi: Le Canzoni e gli Idilli; Le Operette morali; i grandi idilli; l'ultimo Leopardi.

Lettura e commento dei seguenti testi:

- dallo *Zibaldone*: lettura dei brani offerti dall'antologia
- dai canti: *L'infinito*; *La sera del dì di festa*; *A Silvia*; *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; *La quiete dopo la tempesta*; *Il Sabato del villaggio*; *Il pensiero dominante*; *A se stesso*.
- dalle Operette Morali: *Dialogo della Natura e di un Islandese*. *Il venditore di Almanacchi*.

(la formazione culturale; la visione della storia e il destino dell'uomo; il ruolo della ragione e la concezione materialistica; il contrasto tra cuore e ragione; come cambia la concezione della natura; caratteristiche della poesia moderna; la teoria del piacere; il tema della noia; rapporto tra forma e contenuto, tra significante e significato; le scelte lessicali: il valore della parola; la scrittura in due tempi e la "doppia vista"; la riflessione filosofica nelle *Operette*).

Il secondo Ottocento

Il trionfo delle macchine. Lo spirito prometeico e il Positivismo. Il clima postunitario. Scienza e letteratura. Verso l'unificazione linguistica e culturale dell'Italia. Il trionfo del romanzo. La letteratura postrisorgimentale. La Scapigliatura e il modello Baudelaire. il Naturalismo e il Verismo. Tra realismo minore e letteratura di consumo. Decadentismo ed Estetismo. Il Simbolismo. Il lento rinnovarsi della poesia italiana.

CHARLES BAUDELAIRE : - da *I fiori del male: Corrispondenze*; *L'albatros*; *Spleen*. *Perdita d'aureola*.

GIOVANNI VERGA e il VERISMO italiano: la poetica del verismo italiano; la tecnica narrativa di Verga; l'ideologia verghiana; il verismo di Verga e il Naturalismo zoliano a confronto;

Lettura e commento dei seguenti testi:

- stralci delle lettere offerti dall'antologia: il primo progetto dei vinti: classi sociali e la lotta per la vita; sanità rusticana e malattia cittadina; l'eclisse dell'autore.
- dalle novelle: *Rosso Malpelo*; *La Lupa*; *La roba*.
- *Leyyeta prefatoria a Salvatore Farina*.
- *I Malavoglia*, contenuto e tecniche di narrazione, lettura dei brani offerti dall'antologia; *Prefazione al ciclo dei vinti*.
- *Mastro Don Gesualdo* cap. IV.

Il Decadentismo e l' Estetismo: l'origine del termine "Decadentismo"; la visione del mondo decadente; la poetica del Decadentismo; temi e miti della letteratura decadente.

(l'irrazionalismo e la crisi del positivismo; la crisi dell'arte romantica; la nascita della poesia moderna)

Il Simbolismo

GIOVANNI PASCOLI: la vita; le idee; la visione del mondo; la poetica; i temi della poesia pascoliana; le soluzioni formali.

- da *Myricae*:; *X Agosto*; *L'assiuolo*; *Il tuono*; *Piccolo bucato*; *Novembre*.
- da *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*. *Il fringuello cieco*
- dai *Poemetti*: *La vertigine*; *Il libro*.
- Da *I Poemi Conviviali*: *Alexandros*.
- da *Il fanciullino*: *Una poetica decadente*.

Il Novecento

Il secolo insanguinato. La crisi dell'uomo novecentesco. La crisi della scienza e la scoperta dell'inconscio. I riflessi letterari della crisi. Il ruolo delle riviste. Lingua e letteratura: il trionfo dell'italiano. ROMANZO: il romanzo dell'esistenza e la coscienza della crisi. POESIA: lo smantellamento della tradizione e la poesia crepuscolare. Gli anarchici e i futuristi. I vociani. Le avanguardie storiche in Europa. Il ritorno all'ordine e "la ronda". Il modernismo (Pound, Eliot, Valéry, Rilke). Dalla poesia orfica all'Ermetismo.

La prosa narrativa: la crisi della tradizione ottocentesca; la situazione della prosa in Italia. Il romanzo dell'esistenza e la coscienza della crisi.

ITALO SVEVO: la vita; la cultura di Svevo; caratteristiche generali dei primi due romanzi (una vita e Senilità); la coscienza di Zeno.

Lettura e commento dei brani de *La coscienza di Zeno* offerti dall'antologia

(Il valore della psicanalisi; il tempo nel romanzo; il rapporto tra salute e malattia; l'inetto)

LUIGI PIRANDELLO: la vita; la visione del mondo; la poetica

Lettura e commento di alcuni brani de *Il fu Mattia Pascal*:

Lettura e commento delle novelle : *Ciarla scopre la luna; Il treno ha fischiato. La patente; La Cariola.*

- Contenuto del saggio sull'*Umorismo*.

GIUSEPPE UNGARETT: la vita; le opere

Lettura e commento dei seguenti testi:

- da *L'allegria*: *In memoria; Il porto sepolto; Veglia; I fiumi; San Martino del Carso; Soldati; Girovago*

- da *Sentimento del tempo*: *La Preghiera.*

- da *Il dolore*: *Mio fiume anche tu.*

EUGENIO MONTALE: la vita, le opere

Lettura e commento dei seguenti testi:

- da *Ossi di seppia*: *I Limoni; Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato; Forse un mattino andando in un'aria di vetro (fotocopia); L'agave sullo scoglio – Maestrato.* (fotocopia)

- da *Le Occasioni*: *ti libero la fronte dai ghiaccioli.*

- da *La Bufera e altro*: *La Primavera hitleriana.*

- da *Satura*: *Alla Mosca*

2.3 LINGUA INGLESE E COMPLEMENTI TECNICI

MATERIA

LINGUA INGLESE E COMPLEMENTI TECNICI

INSEGNANTE

Stefania Turanii

LIBRO DI TESTO

Bentini, Bettinelli, O'Malley, Business Expert, Pearson, 2016

Obiettivi della Disciplina

Competenze

Obiettivo primario è il conseguimento della competenza comunicativa funzionale, intesa come capacità di usare in modo sia ricettivo sia produttivo la lingua (reading, writing, listening e speaking), per comprendere e produrre messaggi appropriati a contesti e registri linguistici diversi.

Conoscenze

Gli obiettivi attinenti la conoscenza riguardano:

1. L'apprendimento delle strutture e funzioni linguistiche che coprono i language requirements attinenti il livello B1-Threshold del QCER *Common European Framework of Reference*;
2. l'acquisizione dei contenuti della microlingua commerciale
3. l'acquisizione di vocabolario;
4. l'apprendimento di nozioni e di vocabolario attinenti la civiltà anglosassone.

Abilità

Obiettivo terminale è la capacità di usare la lingua, in quanto veicolo di valori essenziali, facendo interagire le conoscenze e le competenze acquisite in modo tale da:

1. comprendere testi di carattere comunicativo, commerciale o di civiltà;
2. sostenere una conversazione adeguatamente strutturata riguardante situazioni comunicative o d'ufficio;
3. esprimere oralmente i contenuti acquisiti usando un vocabolario appropriato;
4. esser padroni degli scopi comunicativi attinenti i livelli di competenza B1-Threshold già citati.

Metodi

Per la realizzazione degli obiettivi sopra definiti si è fatto ricorso a diverse strategie di apprendimento, soprattutto riguardanti attività di tipo comunicativo in cui le abilità di base fossero usate quanto più possibile realisticamente nelle diverse situazioni. Le lezioni frontali sono state utilizzate prevalentemente per la spiegazione di aspetti teorici della microlingua, ricorrendo, per gli aspetti comunicativi, a lavori di role-playing e a lezioni o semplici conversazioni con insegnanti madrelingua.

Strumenti

Libro di testo, fotocopie consegnate dall'insegnante, articoli di approfondimento.

Strumenti di Verifica

Si è verificato il raggiungimento degli obiettivi definiti con:

- prove scritte come reading comprehension con domande T/F, multiple choice o risposte sintetiche, fill in ed esercizi strutturali
- produzione di lettere commerciali
- listening comprehensions
- verifiche orali parziali e sommative sui contenuti economico-commerciali
- conversazioni libere o su argomenti di carattere economico-commerciale

Per quanto riguarda la simulazione di terza prova, in accordo con l'insegnante di lingua spagnola, è stata scelta la tipologia B, quesiti a risposta singola con l'indicazione del numero massimo di righe. Agli alunni è consentito l'uso del dizionario monolingua.

Obiettivi raggiunti

La classe, anche a seguito dell'esperienza di attività imprenditoriale e di scambio con studenti stranieri, ha raggiunto migliori obiettivi nelle abilità di comprensione e di produzione orale nelle quali una parte degli studenti ha acquisito adeguati livelli di autonomia. Tuttavia gli altri necessitano di essere ancora sostenuti e guidati.

La maggior parte degli obiettivi legati ai contenuti propri della materia sono stati raggiunti in modo eterogeneo e in relazione con l'impegno dimostrato da ogni singolo studente.

Programma

ORE CURRICOLARI: 3 SETTIMANALI

CONTENUTI DISCIPLINARI

BUSINESS, FINANCE, MARKETING (section 1)

BANKING AND FINANCE (unit 3)

- Banking services: Business accounts, Loans, Overdrafts and Mortgages (p.56)
- Online banking (p.57)
- Online and mobile banking security (p.57)
- The Stock Exchange (p.59)
- Bear and bull markets (p.60)
- The London Stock Exchange (p.60)
- The FTSE 100 (p.60)
- The New York Stock Exchange (p.61)
- NASDAQ OMX (p.61)
- Other world stock exchanges: The Tokyo Stock Exchange, The Shanghai Stock Exchange, The Hong Kong Stock Exchange, The BM&F Bovespa (p.62).
- Financial crises (p.63)

GLOBALISATION (unit 7)

- What is globalisation? (p.156-157)
- Reasons against globalisation (p.158)
- The KOF Index of Globalisation (p.159)
- The role of technology in globalisation (p.159)
- Glocalisation (p.160)
- Outsourcing and offshoring (p.161)

BUSINESS COMMUNICATION (section 2)

DOCUMENTS IN BUSINESS (unit 3)

- The invoice (p.252)
- Export documents and terms: analysing a certificate of origin (p.253)
- Analysing a packing list (p.254)
- Packing and containers (p.255)
- Analysing Incoterms (p.256)
- Transport (p.258)
- Analysing transport documents: the Bill of Lading (p.259), the Air Waybill (p.260), The Consignment Note (p.260)
- Payment terms: Pre-payment, COD, Down-payment, Open account (p.261)
- Analysing payment documents: Bank transfer, Draft (p.262), CAD (p.263), Letter of credit (p.264)

THE INTERNATIONAL BUSINESS TRANSACTION (unit 4):

Listening, speaking, reading, vocabulary, phraseology, writing:

- *Orders and replies* (p.288),
- *Complaints and replies* (p.302),
- *Reminders and replies* (p.312)

CULTURAL INSIGHTS (section3)**HISTORY** (unit 2)

- The making of the UK: First Inhabitants and Later Invaders (p.354), Conquest of the British Isles, Henry VIII and the Reformation, Civil War, King v Parliament (p.355), Colonial Expansion, Industrial Revolution and Social Change, Economic and Political Decline (p.356)
- The British Empire (p.357)
- The Industrial revolution: Changing in working methods, New materials and inventions (p.358), Changes in transport, Changes in people's lives (p.359)
- The modern UK. Governments and key events (since World War II), How the UK has changed (p.360-361)
- The making of the USA: Natives and first Europeans, Independence and expansion, Civil war, Growth of power and influence (p.362-363)
- The modern USA: Cold war, Social change, The USA today (p.364-365)

ECONOMICS (unit 3)

- A brief history of booms and slumps, The Great Crash of 1929, The Credit Crunch (p.384-385)

GOVERNMENT AND POLITICS (unit 4)

- How the UK is governed: Monarch, Parliament, Prime Minister and government, Supreme Court (p.394-395)
- How the USA is governed: President, Congress, Supreme Court (p.396-397)
- Political parties: UK political parties, US political parties (p.398)
- Opinions and policies: Conservatives and Republicans, Labourites and Democrats (p.400)
- Scotland should be Independent (p.402)
- Scotland should stay in the UK (p. 403)
- The European Union debate: What has the EU ever done for us? (p.404)
- We should govern ourselves (p.405)

A CHANGING SOCIETY (unit 5)

- Welfare: Welfare in the UK, Welfare in the USA (p.422)

LITERATURE

Lettura di un libretto a scelta tra:

Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray*, Hoepli, ISBN 978-88-203-4732-1 (level A2-B1)

Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray*, ELI, ISBN 978-88-536-05177 (Stage 3 B1 PET)

Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray*, Black Cat, ISBN 978-88-530-0548-9 (Step five B2.2 FCE)

- Preparazione all'esame BEC/PET e FIRST CERTIFICATE attraverso simulazioni fatte in classe

2.4 LINGUA SPAGNOLA

MATERIA

LINGUA SPAGNOLA

INSEGNANTE

Suardi Rosandra Argia

LIBRO DI TESTO

Trato hecho, Zanichelli

Letras mayúsculas, Loescher

Obiettivi della Disciplina

Competenze

Obiettivo primario è il conseguimento della competenza comunicativa funzionale, intesa come capacità di usare in modo sia ricettivo che produttivo la lingua (comprensione scritta, produzione scritta, comprensione orale, produzione orale e interazione orale).

Conoscenze

Gli obiettivi attinenti la conoscenza riguardano:

- le principali strutture e funzioni linguistiche corrispondenti al livello B2 del QCER.
- l'acquisizione dei contenuti della microlingua commerciale.
- l'acquisizione dei contenuti relativi al commercio internazionale, all'economia della Spagna, alle forme di governo della Spagna e di alcuni paesi sudamericani.
- l'acquisizione di contenuti letterari.

Capacità

Obiettivo terminale è la capacità di usare la lingua, facendo interagire le conoscenze e le competenze acquisite in modo tale da:

- essere in grado di comprendere testi di cultura generale e di indirizzo commerciale.
- essere in grado di tradurre o comporre lettere commerciali.
- essere in grado di sostenere una conversazione adeguatamente strutturata sia di carattere generale che tecnico.
- essere in grado di esprimere oralmente i contenuti acquisiti utilizzando un lessico appropriato.

Metodi

Per la realizzazione degli obiettivi sopra definiti si è fatto ricorso ad attività di tipo comunicativo in cui le abilità di base fossero usate nelle diverse situazioni. Le lezioni frontali sono state utilizzate per la spiegazione di aspetti teorici del mondo economico e per gli aspetti culturali, storici e politici della Spagna e dei paesi Latinoamericani.. Si è cercato di coinvolgere gli alunni nel processo di apprendimento, anche attraverso la lettura e l'analisi di articoli di attualità tratti da quotidiani spagnoli.

Strumenti di Verifica

Si è verificato il raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso la somministrazione di prove scritte (esercizi strutturali, composizione di lettere commerciali, comprensione di testi di attualità di carattere economico, politico o culturale) e verifiche orali sui contenuti svolti.

Per quanto riguarda la simulazione di terza prova, in accordo con l'insegnante di lingua inglese, è stata scelta sia la tipologia B (con testo), al fine di verificare le capacità di comprensione di un testo e di utilizzo corretto delle strutture morfo-sintattiche, sia la tipologia A. Agli studenti è consentito l'uso del dizionario monolingue.

Obiettivi raggiunti

Nonostante gli obiettivi minimi siano stati raggiunti, la mancanza di una continuità didattica nel corso del quinquennio ha compromesso la preparazione finale della maggior parte degli studenti che presentano incertezze nella padronanza dell'uso della lingua.

Programma

ORE CURRICOLARI: 2 SETTIMANALI

Reportajes del mundo español y Letras mayúsculas: Cultura y lengua están íntimamente ligadas y ser consciente de ello es parte fundamental del proceso de enseñanza y aprendizaje de un idioma. La comunicación se hace posible gracias a una serie de conocimientos compartidos que a menudo están codificados en el lenguaje. Puede decirse, por ello, que el conocimiento cultural es un componente imprescindible para el dominio de la lengua, también desde el punto de vista comercial.

Historia: Acontecimientos fundamentales de la historia española.

- La Prehistoria, la España romana (romanización de la península) y el Acueducto de Segovia
- La Edad Media: los visigodos, Al-Andalus y las tres ciudades árabes, la Península Ibérica en la Antigüedad, los Reinos cristianos y la Reconquista, los Reyes católicos y el Estado moderno, el descubrimiento de América y el Tratado de Tordesillas
- Los tiempos de formación del castellano: El Cantar de Mio Cid
- Recorrido histórico desde los Reyes católicos hasta la Guerra Civil:
 - Siglo XV-XVI: los Austrias y su política interior y exterior; la Inquisición, Reforma y Controrreforma
El Greco y *El Entierro del Conde de Orgaz*
 - Siglo XVII: historia; Velázquez y *Las Meninas*
 - Siglo XVIII: el conflicto dinástico, los primeros Borbones y el Absolutismo, el Siglo de las luces, relaciones España-Francia
Madrid: la capital de España, el Madrid de los Austrias y el Madrid de los Borbones
 - XIX: historia, en particular la implantación del Estado liberal, la Primea República y la Restauración. Goya: *El 3 de mayo en Madrid o "Los fusilamientos"*
 - Siglo XX y XXI: historia
- La guerra civil: causas y etapas principales
- La dictadura de Francisco Franco y la Transición

Formas de gobierno en España: La España contemporánea desde la Guerra Civil y el franquismo hasta el camino hacia la democracia

- El Estado Español:
 - La monarquía parlamentaria
 - La Constitución de 1978
 - La bandera, el escudo y el himno nacional
- La casa real: la corona; el poder legislativo, ejecutivo y judicial
- Las Cortes Generales
- El Gobierno y los principales partidos políticos españoles
- Las comunidades autónomas y las lenguas de España

TRATO HECHO:**Unidad 1:**

- Las empresas y su clasificación.
Ejemplos de empresas españolas: las del grupo Inditex, como Zara; Leche Pascual, Indra
- Las multinacionales. Un ejemplo: Ikea

Unidad 2:

- Las ofertas de trabajo
- El currículum vitae
- La carta de presentación
- La organización y los departamentos de una empresa
- *La seguridad es lo que más valoramos*: texto DELE referido a la valoración de un trabajo y a la elección de una empresa

Unidad 4:

- Lanzamiento de un nuevo producto
- Oferta de un nuevo producto
- El folleto y *Buzoneo en tiempo de crisis: la clave para generar tráfico y aumentar las ventas*
- *¿Zapatillas que adelgazan?*: texto DELE referido al lanzamiento de un nuevo producto
- El marketing, *Claves del marketing “anticrisis”* y *El telemarketing como medio para ser efectivo*
- La publicidad y *“Casillas, la imagen que todas las marcas quieren”*

Unidad 5:

- El comercio electrónico y *En España alcanza nuevo récord en el tercer trimestre con 2.421 millones, un 27% más*
- Las relaciones comerciales
- Las formas de pago
- El comercio y la distribución, *El perfil del buen comprador* (texto DELE)
- La franquicia. Un ejemplo: Pans & Company.
- El comercio por Internet y *Comprar por Internet.com*
- El comercio justo
Visión del vídeo: *Comercio justo en 6 pasos* - <https://youtu.be/RiH3B0-Nie4>

Unidad 6:

- *Nestlé España aumenta las ventas un 9,3% por las exportaciones*
- Ventas y exportaciones
- Los embalajes

- Los transportes
- Los entes
- La documentación
- La factura
- *¿Qué es la factura electrónica?* (texto DELE)
- Las Cámaras de comercio locales y la Cámara de comercio internacional
- *Cámara de Madrid, qué es la Cámara*
- Visión del vídeo: *La Cámara de comercio de Madrid* – vídeo institucional. - <https://youtu.be/40oPQYyDuQI>
- Las aduanas y las expresiones relacionadas con ellas

Unidad 8:

- Los servicios de los bancos
- Hipotecas y deudas
- Bancos y Cajas de ahorros
- Productos financieros
- Los microcréditos y *Microcréditos: dinero sin avales para abrir un negocio*
- La Banca Ética

Comprensión auditiva del programa radio:

A) *Decreciendo – Convenio de colaboración entre la Banca Ética y el Comercio Justo.*

<http://www.rtve.es/alcarta/audios/decreciendo/decreciendo-convenio-colaboracion-entre-banca-etica-comercio-justo-13-05-14/2563282/>

B) *Espacio para la responsabilidad social cooperativa – Fiare Banca Ética. Otra banca es posible.*

<http://www.rtve.es/alcarta/audios/espacio-para-la-responsabilidad/espacio-para-responsabilidad-fiare-banca-etica-otra-banca-posible-11-11-14/2855038/>

Visión del vídeo: *España – La banca está de libro y e condiciones de contribuir a la recuperación económica.*

<http://www.practicaespanol.com/fr/AgenciaEFE/espana-la-banca-esta-de-libro-y-en-condiciones-de-contribuir-a-la-recuperacion-economica/>

- Los Bancos online

Unidad 10:

- La globalización
- El fondo Monetario Internacional
- El Banco Mundial
- La organización Mundial del Comercio y *Acerca de la OMC*
- La economía mundial entre foros y acrónimos (BRICS/PIGS; G7/G8; G20) y *los BRICS tienen*

competencia

- La economía española: los sectores productivos y las empresas españolas
- Del milagro económico a la crisis

Unidad 11:

- El español en América y el mosaico lingüístico hispanoamericano
- *El idioma español en la cima del universo*
- Sociedad y economía hispanoamericana:
 - Los países americanos
 - Los sectores económicos
 - La integración del mercado latinoamericano
 - Retos sociales y económicos
 - *A la caza del mundo*: texto referido a las multinacionales de Latinoamérica
- México: la economía y la sociedad
 - Lectura del texto: *México, el nuevo rival de China*
- América Central y Caribe: economía y sociedad
 - Cuba: la economía y la sociedad
- América Andina: economía y sociedad
 - Colombia: la economía y la sociedad
 - *Colombia: ¿nuevo “El Dorado” de la economía mundial?*
- El Cono Sur: economía y sociedad
 - Argentina: la economía y la sociedad
 - Chile: la economía y la sociedad; *Educación, hoteles y minería impulsan la creación de empleo en el último año*

Cartas comerciales:

- La carta de lanzamiento de un nuevo producto (Unidad 4)
- La carta de oferta (Unidad 4)
- La carta de solicitud de información (Unidad 5)
- La carta de solicitud de presupuesto (Unidad 5)
- La carta de pedido (Unidad 5)
- La carta de envío de presupuesto (Unidad 6)
- La carta de contestación a órdenes de pedido/queja (Unidad 6)
- La carta de envío de la mercancía/acuse de recibo (Unidad 7)
- La carta de reclamación (Unidad 7)
- La carta de respuesta a una reclamación (Unidad 7)

Temas profundizados con el profesor hablante nativo:

- Empresas más grandes y famosas de España; multinacionales; comercio electrónico y justo

2.5 STORIA

MATERIA**STORIA****INSEGNANTE***Bolis Patrizia***LIBRO DI TESTO**Gentile, Ronga, Rossi “*Millennium*”

vol. 2 e 3 ed. La Scuola

Obiettivi della Disciplina**Competenze:**

saper analizzare un fenomeno storico,
saper riconoscere la continuità, la discontinuità e la sincronia tra diversi fatti.
saper derivare aspetti particolari dal caso generale,
saper riconoscere l'agire dell'uomo in relazione al contesto in cui vive, agli ideali, alla società.
Saper individuare il principio del bene comune e la responsabilità civile, politica e sociale di ogni singolo uomo

Conoscenze:

conoscere i nodi principali della storia dalla fine dell' Ottocento e del Novecento.

Capacità:

saper usare categorie storiografiche generali (politica, economia, società e cultura),
saper cogliere la correlazione di avvenimenti e situazioni all'interno di una dinamica storica.

Metodi e Strumenti di Insegnamento:

presentazione sintetica dell'argomento, talvolta rintracciando le linee essenziali sul testo, proposizione di schemi sintetici o elenchi d'avvenimenti come base di riferimento da cui articolare la trattazione di uno specifico argomento.

Strumenti di Verifica:

Verifiche orali parziali e verifiche scritte con trattazione sintetica degli argomenti proposti.

Obiettivi raggiunti

tutti gli studenti conoscono i nodi principali della storia analizzata quest'anno
la maggior parte degli studenti è in grado di orientarsi attraverso le categorie storiografiche principali; per una parte della classe le maggiori difficoltà si evidenziano quando l'analisi storica richiede correlazioni spazio-temporali.

Programma**ORE CURRICOLARI : 2 SETTIMANALI****Unità d'Italia:**

Sintesi delle tappe principali che hanno condotto all'unità nazionale.
I governi della Destra e della Sinistra storica.
La situazione sociale ed economica.

Il pensiero politico in Italia e in Europa nella seconda metà dell'Ottocento:

I democratici moderati e neogluelfi.
Liberalismo e Democrazia.
Il federalismo.
Marx e il marxismo.
Dal populismo all'anarchismo.
Le varie anime della Prima Internazionale.

Nuove culture politiche e progressi scientifici:

L'ascesa della borghesia liberale
La socialdemocrazia e la Seconda Internazionale
La Chiesa: dal *Sillabo* alla *Rerum Novarum*.
I progressi delle scienze.

All'alba del secolo tra euforia e inquietudini:

Caratteri generali della *Belle époque*
Segnali di crisi (argomento trattato in parallelo con il programma di italiano)

Uno scenario mondiale in evoluzione:

L'Europa tra democrazia e nazionalismi.
I grandi imperi in crisi.
Nuovi attori sulla scena internazionale.
Le aree di maggior attrito: Africa e Balcani.

L'Italia nell'età giolittiana:

Il sistema giolittiano.
L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza.
Tra questione sociale e nazionalismo.
L'epilogo della stagione giolittiana.

La Grande guerra.

Il 1914: verso il precipizio
L'Italia dalla neutralità alla guerra.
1915-1916: un'immane carneficina.
Una guerra di massa.
Le svolte del 1917.
L'epilogo del conflitto.
I trattati di pace.

I fragili equilibri del dopoguerra:

Economia e società all'indomani della guerra.
Il dopoguerra in Europa.
Dalla caduta dello zar alla nascita dell'Unione Sovietica.
Il mondo extraeuropeo tra colonialismo e nazionalismo.

La crisi del '29 e l'America di Roosevelt:

Gli Stati Uniti dagli "anni ruggenti" al New Deal.
L'interventismo dello Stato e le terapie di Keynes.

Il regime fascista di Mussolini

Il difficile dopoguerra.
La costruzione dello Stato fascista.
Economia e società durante il fascismo.
La politica estera ambivalente di Mussolini.
L'antisemitismo e le leggi razziali.

Le dittature di Hitler e Stalin:

La Germania dalla crisi della repubblica di Weimar al Terzo Reich.

I regimi autoritari in Europa.

L'URSS dalla dittatura del proletariato al regime staliniano.

Imperialismo e nazionalismo in Asia.

Verso la catastrofe:

Il riarmo nazista e la crisi degli equilibri europei.

La guerra civile spagnola.

Tra l'Asse Roma-Berlino e il patto Anticomintern.

Verso il conflitto.

Un immane conflitto:

Le prime operazioni belliche.

L'ordine nuovo del Terzo Reich.

Il ripiegamento dell'Asse.

Le ultime fasi della guerra.

La scienza al servizio della guerra.

L'Italia spaccata in due:

Il neofascismo di Salò.

La Resistenza.

Le operazioni militari e la liberazione.

La guerra e la popolazione civile.

Un mondo diviso in due blocchi:

Verso un nuovo ordine internazionale.

L'inizio della guerra fredda.

L'URSS: la ricostruzione e la "sovietizzazione" dell'Europa orientale.

La guerra di Corea.

Il blocco sovietico e la destalinizzazione.

2.6 MATEMATICA APPLICATA

MATERIA**MATEMATICA APPLICATA****INSEGNANTE***Federica Delli***LIBRO DI TESTO**Re Fraschini, Grazi, Spezia, “*MATEMATICA PER ISTITUTI TECNICI ECONOMICI*”, ed. ATLAS, tomo 5**Obiettivi della disciplina****Competenze:**

- analizzare i dati relativi a situazioni economiche ed individuare semplici modelli matematici che li possano rappresentare;
- gestire con correttezza lo sviluppo del calcolo algebrico conseguente ai modelli costruiti.

Conoscenze:

- conoscere i basilari strumenti di calcolo algebrico;
- conoscere gli strumenti di analisi per lo studio di funzione e per la determinazione di massimi e minimi;
- conoscere gli strumenti per la determinazione di massimi e minimi in due variabili;
- conoscere le tecniche per descrivere, attraverso il linguaggio algebrico, situazioni economiche.

Capacità:

- rappresentare graficamente grandezze e relazioni;
- riconoscere la necessità di semplificazione di situazioni reali al fine di poterle analizzare con gli strumenti matematici a disposizione.

Obiettivi raggiunti

Gli studenti sono in grado di

- riorganizzare gli strumenti acquisiti nel triennio per descrivere e risolvere problemi economici;
- risolvere problemi legati alla gestione matematica del rischio;
- affrontare semplici problemi economici in più variabili;

inoltre hanno

- consolidato le capacità di descrizione e rappresentazione grafica;
- acquisito strumenti di calcolo per problemi in più variabili;

infine conoscono alcuni elementi legati alla descrizione matematica di eventi aleatori.

Metodi e strumenti di insegnamento

La frequenza dell'ultimo anno del quinquennio e le competenze già acquisite, pongono sia il docente che gli studenti nella condizione ottimale di utilizzare la disciplina per operare un confronto tra teoria e pratica, partendo dal libro di testo, dalla lezione frontale, dagli appunti personalizzati per procedere allo svolgimento degli esercizi alla lavagna in cui il docente sia un facilitatore degli apprendimenti per gli allievi con maggiori competenze nella disciplina e un sostegno agli studenti con difficoltà. Nei loro confronti risulta anche efficace un'attività di tutoring che metta alla prova, in contemporanea, la parte che offre e la parte che riceve, in un'ottica di solidarietà condivisa. Le esercitazioni alla lavagna costituiscono un importante momento di verifica su problemi di maggiore complessità alla ricerca di soluzioni alternative e il lavoro domestico agisce come catalizzatore di competenze da sistematizzare in forma autonoma. La correzione quotidiana favorisce il riconoscimento del dubbio e dell'errore in tempo reale e offre la possibilità di intervenire su apprendimenti distorti e/o incompleti.

Strumenti di verifica

Le modalità di svolgimento delle verifiche dell'apprendimento sono le seguenti:

- domande con risposte dal posto come ripasso e riepilogo,
- controllo compiti a casa e organizzazione degli appunti,
- schemi riassuntivi e di collegamento,

- esercitazioni alla lavagna,
- tutoring in piccolo gruppo,
- interrogazione sugli argomenti svolti,
- verifiche scritte,
- verifica finale sommativa.

Programma

ORE CURRICOLARI: 3 SETTIMANALI

Contenuti
<p>Fasci di curve e disequazioni I fasci di rette Richiami sulle coniche I fasci di coniche Le disequazioni in due variabili</p>
<p>Funzioni in due variabili reali Definizione e grafico Linee di sezione e linee di livello Derivate parziali prime e successive</p>
<p>Massimi e minimi di una funzione in due variabili Massimi e minimi liberi: metodo delle linee di livello e metodo delle derivate Massimi e minimi vincolati da equazioni: metodo delle linee di livello, metodo elementare, metodo dei Moltiplicatori di Lagrange</p>
<p>Applicazioni in economia Funzioni marginali ed elasticità Il problema del consumatore: funzione di utilità, curve di indifferenza, vincolo di bilancio, utilità marginali Il problema del produttore: funzione di produzioni, isoquanti, vincoli alla produzione e di costo (ad eccezione della funzione di Cobb-Douglas) Ricerca del massimo profitto per un'impresa che opera in libera concorrenza o in monopolio</p>
<p>Ricerca operativa – Problemi di scelta Problemi di scelta di massimizzazione del profitto o di minimizzazione dei costi in condizioni di certezza con effetti immediati nel caso continuo e funzioni obiettivo lineari e non lineari Scelta fra più alternative Problemi di scelta con effetti differiti: investimenti finanziari (criterio dell'attualizzazione e del risultato economico attualizzato) e investimenti industriali (criterio dell'attualizzazione)</p>
<p>Programmazione lineare Teorema fondamentale della programmazione lineare Modelli in due variabili</p>
<p>N.B.: Al monte ore riportato vanno aggiunte le ore che verranno svolte nel mese di maggio e fino al termine delle lezioni inerenti l'ultimo argomento ed eventuali recuperi.</p>

2.7 DIRITTO

MATERIA

DIRITTO

INSEGNANTI

Simone Bergamini

LIBRO DI TESTO
Milano

Zagrebelsky; Oberto; Stalla; Trucco (2014) *Diritto per il quinto anno*,

Obiettivi della disciplina

Competenze:

- analizzare le situazioni politiche e giuridiche ed individuare i collegamenti esistenti con la Costituzione
- leggere i provvedimenti adottati dalle autorità politiche comprendendone le conseguenze
- saper comunicare attraverso il linguaggio specifico giuridico e individuare e accedere alla normativa pubblicistica

Conoscenze:

- conoscere gli elementi che definiscono lo Stato
- conoscere la Costituzione italiana e i diritti e doveri dei cittadini
- conoscere gli organi costituzionali e lo Stato autonomistico (Regione ed Enti Locali)
- conoscere principi e organizzazione della Pubblica Amministrazione
- conoscere principi e organizzazione dell'Unione Europea

Capacità:

- valutare la procedura relativa all'iter legislativo
- comprendere il ruolo dei partiti e i rapporti che nel disegno della Costituzione dovrebbero intercorrere tra gli organi costituzionali
- comprendere e valutare la funzione della giustizia costituzionale nell'ordinamento italiano
- comprendere e valutare le principali innovazioni risultanti dalla riforma del titolo V della Costituzione
- comprendere e interpretare natura e funzioni della PA e la normativa amministrativa

Metodi e strumenti di insegnamento

Si sono svolte per la maggior parte lezioni frontali cercando di stimolare e problematizzare, con riferimento all'attualità, gli interventi degli alunni. Si sono svolti, inoltre, dei lavori di gruppo che avevano il fine di riorganizzare in modo schematico ciò che era stato detto in classe e approfondire, cooperando con i compagni, alcuni argomenti. In particolare si è svolto un lavoro di approfondimento sulle elezioni politiche tenutesi nel mese di marzo 2018 e sulla fase successiva di consultazioni e formazione del nuovo Governo. Sono state effettuate anche alcune simulazioni processuali sulle tematiche di diritto civile, penale e amministrativo affrontate, con una fase preparatoria di redazione di appositi pareri giuridici.

Si è fatto infine spesso ricorso alla lettura di alcuni quotidiani in classe, in particolare l'Eco di Bergamo e il Sole 24 Ore, per condividere problemi di attualità, da paragonare con il percorso di approfondimento intrapreso e con i contenuti affrontati di volta in volta.

Strumenti di verifica

Le domande si sono sempre impostate partendo dalla domanda fondamentale del problema/capitolo

1. Verifiche orali parziali e per argomenti
2. Verifiche scritte con domande aperte e 15 righe a disposizione per le risposte, sulla falsariga di quanto previsto in 3^a prova
3. Verifica scritta conclusiva riassuntiva su tutto il programma dell'a.s.

Obiettivi raggiunti

La classe ha aderito per la maggior parte dei suoi componenti in modo serio e opportuno raggiungendo discreti risultati in termini di capacità di ragionamento e di attenzione alla realtà circostante. Utilizza in modo quasi sempre coerente le nozioni apprese con giudizi sui fatti accaduti in questo anno scolastico. Si ravvisa in generale una difficoltà di fondo nella rielaborazione e concettualizzazione dei contenuti giuridico/normativi più tecnici e un'esposizione non sempre efficace. In generale si ritiene però che gli obiettivi in termini di conoscenze e competenze siano stati raggiunti.

Programma

ORE CURRICOLARI : 3 SETTIMANALI

1. Costituzione e forma di Governo

- Origine storica (il fascismo, il CLN, la tregua istituzionale, il compromesso storico, il lavoro dell'Assemblea Costituente)
- La struttura (Principi fondamentali, Parte Prima, Parte Seconda, disposizioni transitorie e finali)
- Principi fondamentali della Costituzione (art.1-12 Cost.)
- Principi della forma di Governo (separazione dei poteri, rappresentanza e democrazia competitiva e rappresentativa, sistema parlamentare e il ruolo dei partiti politici)

2. L'organizzazione costituzionale

- Il Parlamento (bicameralismo perfetto, la riforma costituzionale, elettorato e sistema elettorale, durata, legislatura, scioglimento anticipato, il vincolo di mandato, immunità e indennità parlamentari, le commissioni, l'iter legislativo, la legislazione costituzionale)
- Il Governo (organo costituzionale complesso, la formazione del governo, il rapporto di fiducia tra governo e parlamento, il CdM, il Presidente del Consiglio, i Ministri, potestà legislativa in capo al governo, i regolamenti)
- I Giudici e la funzione giurisdizionale (l'unità della magistratura, gli organi della magistratura ordinaria, indipendenza esterna-CSM, indipendenza interna, il giudice naturale, l'imparzialità del giudizio, il diritto di azione e di difesa, gli organi giudiziari e i gradi di giudizio)
- Il Presidente della Repubblica (Garante della Costituzione e rappresentante dell'Unità nazionale, elezione, poteri nei confronti di Camere e Governo, atti presidenziali e controfirma ministeriale, responsabilità PdR)
- La Corte Costituzionale (composizione, competenze, il giudizio sulle leggi, vizi e procedimenti, i conflitti costituzionali, il giudizio sul PdR, il giudizio sul referendum abrogativo)

3. Lo stato autonomistico: le Regioni e gli Enti locali

- Significato e collocazione storica dell'autonomia
- Autonomia e decentramento nella Costituzione (art. 5, 117, 118, 119 Cost.)
- Le Regioni (regioni a statuto speciale e a statuto ordinario, competenze, Consiglio, Giunta, Presidente della Giunta)
- Le Province (Consiglio, Giunta e Presidente)
- I Comuni (funzioni amministrative, caratteri distintivi, competenze, Consiglio, Giunta e Sindaco, sistema elettorale)

4. La Pubblica Amministrazione

- Principi e organi della PA (funzione amministrativa, principi costituzionali, organizzazione, Consiglio di Stato, Corte dei Conti e Autorità Indipendenti)
- Gli atti amministrativi (differenza tra atto, provvedimento e procedimento, validità ed efficacia, vizi di legittimità e di merito)

- I contratti della PA (procedimento ad evidenza pubblica, le fasi, le tipologie di gara, la contrattazione diretta, le responsabilità della PA)
- Accenni sui rapporti tra PA e imprese (liberalizzazione e semplificazione, Camere di Commercio, PMI e ICT)

5. L'Unione Europea e il diritto globale

- Percorso storico (motivi della nascita della UE, la prospettiva economica di integrazione, le tappe storiche)
- Gli organi europei (Parlamento, Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione, Commissione, Corte di giustizia, Corte dei conti, BCE)
- Le fonti del diritto europeo e loro coordinamento con le fonti del diritto interno
- Concetto di globalizzazione, evidenze empiriche
- I principali organismi internazionali (ONU, FMI, BM, WTO)
- Le fonti del diritto internazionale e loro coordinamento con le fonti del diritto interne

6. Diritti e doveri dei cittadini

- Diritti individuali di libertà (art. 2, 3, 13, 14, 15, 16, 21 Cost.)
- Diritti collettivi di libertà (art. 17, 18, 7, 8, 19, 20, 29, 30)
- Diritti sociali (art. 32, 33, 34, 38 e i diritti economici in generale)
- Doveri civici (art. 2, 23, 52, 53, 54)

Con riferimento al libro di testo in dotazione quest'anno (Zagrebelsky; Oberto; Stalla; Trucco (2014) *Diritto per il quinto anno*, Milano) si considerano svolte tutte le unità.

2.8 ECONOMIA POLITICA

MATERIA

ECONOMIA POLITICA

INSEGNANTI

Simone Bergamini

LIBRO DI TESTO
sistema tributario

Rosa Maria, Vinci Orlando; Tramontana (2016) *Economia Pubblica e*

Obiettivi della Disciplina

Competenze:

- analizzare le situazioni economiche ed individuare i collegamenti esistenti con la teoria economica
- leggere i provvedimenti adottati dalle autorità politiche comprendendone le conseguenze
- valutare gli aspetti positivi e negativi delle scelte pubbliche in materia di efficienza, equità e crescita economica
- inquadrare il ruolo dello Stato e della politica economica nazionale nel contesto dell'integrazione europea
- individuare la funzione delle entrate e delle spese pubbliche come strumento di politica economica
- inquadrare il concetto di sistema tributario nel contesto economico, istituzionale e politico dello Stato

Conoscenze:

- conoscere le ragioni che giustificano l'intervento dello Stato nell'economia e le funzioni della politica economica e fiscale
- conoscere gli elementi delle entrate e della spesa pubblica
- conoscere gli elementi caratterizzanti il bilancio dello Stato in generale
- conoscere il sistema tributario italiano

Capacità:

- valutare e interpretare il ruolo dell'operatore pubblico nella realtà politica, economica e sociale degli Stati contemporanei
- rendersi conto dei problemi attuali riguardanti l'espansione della spesa pubblica e le politiche di contenimento della spesa
- valutare gli effetti economici dei tributi
- individuare le caratteristiche dei principali tributi in Italia
- rendersi conto delle diverse forme in cui è attuato il prelievo fiscale e della funzione che ciascuna svolge nel quadro generale del sistema tributario

Metodi e strumenti di insegnamento

Si sono svolte per la maggior parte lezioni frontali cercando di stimolare e di problematizzare, con riferimento all'attualità, gli interventi degli alunni. Si sono svolti, inoltre, dei lavori di gruppo che avevano il fine di riorganizzare in modo schematico ciò che era stato detto in classe e approfondire, cooperando con i compagni, alcuni argomenti, con particolare riferimento alla manovra di bilancio statale e alle politiche di contenimento del debito pubblico.

Si è fatto infine spesso ricorso alla lettura di alcuni quotidiani in classe, in particolare l'Eco di Bergamo e il Sole 24 Ore, per condividere problemi di attualità, da paragonare con il percorso di approfondimento intrapreso e con i contenuti affrontati di volta in volta.

Strumenti di verifica

Le domande si sono sempre impostate partendo dalla domanda fondamentale del problema/capitolo

1. Verifiche orali parziali e per argomenti
2. Verifiche scritte con domande aperte e 15 righe a disposizione per le risposte, sulla falsariga di quanto previsto in 3^a prova;
3. Verifica scritta conclusiva riassuntiva su tutto il programma dell'a.s.

Obiettivi raggiunti

La classe ha aderito per la maggior parte dei suoi componenti in modo serio e opportuno raggiungendo discreti risultati in termini di capacità di ragionamento e di attenzione alla realtà circostante. Utilizza in modo quasi sempre coerente le nozioni apprese con giudizi sui fatti accaduti in questo anno scolastico. Si ravvisa in generale una difficoltà di fondo nella rielaborazione e concettualizzazione dei contenuti più tecnici e un'esposizione non sempre efficace.

In generale si ritiene però che gli obiettivi in termini di conoscenze e competenze siano stati raggiunti.

Programma

ORE CURRICOLARI: 3 SETTIMANALI

1. Strumenti e funzioni della politica economica
 - Economica pubblica e politica economica: profilo storico, evoluzione delle teorie economiche e difficoltà dell'intervento pubblico
 - Le ragioni e gli strumenti dell'intervento dello Stato nell'economia (funzione di allocazione, redistribuzione, stabilizzazione e sviluppo)
 - Le modalità di intervento dello stato nell'economia: politica fiscale e monetaria, intervento diretto, l'attività di regolamentazione, la politica economica: le diverse leve, obiettivi, strumenti, riparto competenze all'interno della UE

2. La finanza pubblica: spesa ed entrate pubbliche
 - Rappresentazione, analisi e classificazione
 - Cause dell'eccessiva espansione della spesa pubblica (causa sociale, politica, economica, giuridica) e gli effetti negativi di un'eccessiva spesa pubblica (la struttura e le politiche di contenimento)
 - La spesa e la finanza della protezione sociale: l'assistenza sociale, l'assistenza sanitaria, la previdenza sociale (art. 32 e 38 Cost.)
 - Le imposte e le entrate pubbliche (prezzi, tributi e pressione tributaria): presupposto e obbligazione, gli elementi dell'imposta, classificazione, principi giuridici dell'imposta, gli effetti microeconomici dell'introduzione di una nuova imposta (rimozione positiva o negativa, elusione ed evasione, traslazione, ammortamento, diffusione).

3. L'imposizione fiscale e il Sistema Tributario Italiano
 - L'equità, la certezza, la semplicità e gli effetti economici dell'imposizione
 - Evoluzione storica e struttura del sistema tributario
 - L'imposta sul reddito delle persone fisiche - IRPEF (soggetti passivi, determinazione dell'imposta, scaglioni, oneri deducibili e detrazioni)
 - Cenni sull'imposta sul reddito d'impresa - IRES
 - Le imposte indirette e cenni sull'IVA
 - Le principali imposte regionali e locali

4. Il bilancio dello Stato
 - Funzione e struttura
 - Principi giuridici del bilancio (art. 81 Cost.)
 - Le fasi del processo di bilancio
 - Le manovre quanti-qualitative di bilancio ed effetti sul reddito
 - Il federalismo e la finanza degli enti locali

Con riferimento al libro di testo in dotazione quest'anno (Rosa Maria, Vinci Orlando; Tramontana (2016) *Economia Pubblica e sistema tributario*) si considerano svolti tutti i moduli e tutte le unità, tranne:

- Modulo 3, unità 3 e 4 (i bilanci delle Regione e degli Enti Locali e l'equilibrio dei conti pubblici);
- Modulo 5, unità 7 e 8 solo cenni (altre imposte erariali e tributi regionali e locali).

2.9 ECONOMIA AZIENDALE

MATERIA**ECONOMIA AZIENDALE****INSEGNANTE:****Baresi Elena****LIBRO DI TESTO :**

Futuro Impresa 5

Lucia Barale, Giovanni Ricci

edizione: Tramontana

Obiettivi della disciplina**Conoscenze**

L'alunno deve ampliare le conoscenze personali nella disciplina approfondendo lo studio degli aspetti caratteristici delle aziende di produzione industriale acquisendo le tecniche che permettono al management di analizzare e tenere sotto controllo la gestione per raggiungere lo scopo aziendale.

Ogni alunno deve inoltre conoscere le problematiche di gestione delle aziende bancarie e le tecniche maggiormente utilizzate per la raccolta e l'impiego dei fondi, rapportandole alle richieste e alle necessità delle imprese industriali.

Competenze

Gli alunni devono saper utilizzare le conoscenze acquisite e quindi devono saper:

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato
- orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale alla luce dei criteri sulla responsabilità d'impresa
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

Capacità

Obiettivo terminale è la capacità di rielaborare in modo autonomo i contenuti appresi durante le lezioni, facendo interagire conoscenze e competenze personali, al fine di risolvere un problema gestionale. Devono essere in grado di sfruttare tutti gli elementi, le tecniche, le procedure acquisite nella materia specifica, sia ricercare strumenti validi appresi nelle altre discipline.

E' necessario che il processo logico venga schematizzato con precisione e chiarezza sia a livello metodologico sia a livello lessicale.

Gli alunni devono:

- saper redigere e commentare i bilanci d'esercizio anche attraverso la costruzione di indicatori e rendiconti finanziari
- saper analizzare il processo di produzione interno per determinare la convenienza delle singole produzioni
- saper formulare una programmazione e pianificazione elementare del processo di gestione in base agli obiettivi prefissati
- saper gestire e scegliere le migliori forme di finanziamento che il sistema creditizio offre all'impresa

Metodi e strumenti di insegnamento

Il programma è stato diviso per argomenti individuando cinque raggruppamenti principali e per ciascuna il lavoro ha previsto le seguenti modalità operative:

- lezione frontale con ripresa nell'ora successiva dei contenuti dando i dovuti chiarimenti
- assegnazione di esercizi ritenuti necessari a consolidare e potenziare le capacità e le competenze acquisite
- correzione dei compiti assegnati
- eventuali esercitazioni di gruppo in classe per gli argomenti più complessi che necessitano di una impostazione più precisa e sicura fornita dalla guida dell'insegnante
- svolgimento di esercitazioni individuali in classe e terminate a casa per potenziare le capacità e favorire l'autovalutazione delle conoscenze e competenze personali

Strumenti di verifica

Ogni unità didattica ha previsto una serie di valutazioni e verifiche delle conoscenze e capacità acquisite attraverso le seguenti modalità:

- verifiche orali con la finalità di:
 - a) valutare il livello di conoscenze acquisite
 - b) sviluppare e potenziare capacità espositive anche attraverso l'utilizzo di terminologia specifica
 - c) favorire il collegamento tra i diversi argomenti e favorire capacità critiche
- test a scelta multipla, vero/falso, correlazione per sviluppare abilità "interpretative" delle richieste e richiamare l'attenzione sul valore e il significato di singoli termini
- verifiche scritte per valutare:
 - a) la conoscenza delle formule e degli schemi
 - b) la capacità di interpretare le richieste e i dati forniti dal testo
 - c) la capacità di applicare correttamente le procedure contabili
- simulazioni d'esame od esercitazioni con dati parzialmente a scelta che, oltre alle conoscenze e competenze tipiche delle altre verifiche scritte, richiedano e sviluppino maggior autonomia nella scelta dei dati e nell'indicazione delle procedure utilizzando e collegando diverse competenze contabili.

Programma

ORE CURRICOLARI: 8 SETTIMANALI

REDAZIONE DEI BILANCI DELL'IMPRESA

LA COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

LE IMMOBILIZZAZIONI

- la classificazione delle immobilizzazioni
- le operazioni di gestione relative ai beni strumentali:
 - acquisto e patrimonializzazione dei costi accessori
 - il leasing finanziario
 - costruzioni in economia
 - costi di manutenzione e riparazione e costi incrementativi
 - dismissione per vendita e per eliminazione involontaria.
 - Acquisto e vendita di partecipazioni immobilizzate.
- Le operazioni di smobilizzo e di prestito bancario
 - classificazione dei finanziamenti bancari
 - rilevazione in contabilità dell'incasso Ri.Ba sbf, dell'anticipo su fatture e delle cambiali allo sconto.
 - Accensione e rimborso del mutuo: rilevazione in contabilità e proiezione in bilancio.
 - Il factoring (teoria)
- I contributi pubblici
- I contributi finanziari

LA CONTABILITA' GENERALE E LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO E CHIUSURA

- la fase della chiusura dei conti
- classificazione delle scritture di chiusura
- scritture di completamento
- scritture di integrazione
- scritture di rettifica
- scritture di ammortamento

IL BILANCIO, LA RELATIVA ANALISI E L'IMPOSIZIONE FISCALE

BILANCIO D'ESERCIZIO, REVISIONE E CERTIFICAZIONE

- Il sistema informativo di bilancio
- La procedura di approvazione del bilancio
- Le forme di redazione del bilancio d'esercizio civilistico
- i postulati di bilancio
 - clausola generale
 - principi di redazione: continuità, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma, competenza economica, valutazione analitica, costanza
- la composizione del fascicolo di bilancio: SP, CE e nota integrativa
- i criteri di valutazione (art. 2426 c.c.)
- il bilancio IAS/IFRS
 - regolamento 1606/2002
 - interpretazione del bilancio IAS/IFRS
 - il criterio di valutazione: fair value

- Confronto tra bilancio OIC e bilancio IAS/IFRS: finalità, criteri di valutazione e principi di redazione.
- La revisione legale dei conti
- Le forme di controllo a cui è soggetto il bilancio.
- Lo svolgimento della procedura legale di revisione
- I giudizi che il soggetto incaricato della revisione può esprimere sul bilancio

L'ANALISI DI BILANCIO E LA SUA RICLASSIFICAZIONE

- l'analisi di bilancio: presupposti e finalità
- la riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario
- le riclassificazioni del Conto Economico
 - valore aggiunto
 - costo del venduto

L'ANALISI DI BILANCIO PER INDICI

- l'interpretazione del bilancio d'esercizio
- l'analisi economica: gli indici di redditività e di produttività
- l'analisi del ROE e l'effetto leva.
- l'analisi del ROI
- l'analisi patrimoniale: gli indici di struttura
- l'analisi finanziaria
- l'analisi coordinata degli indici di bilancio

L'ANALISI DI BILANCIO PER FLUSSI E IL RENDICONTO FINANZIARIO

- l'analisi dei flussi finanziari
- i flussi che modificano il PCN
- il flusso generato dalla gestione reddituale
- il Rendiconto finanziario delle variazioni di PCN
- Interpretazione del rendiconto finanziario delle variazioni dei flussi di PCN
- il rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria

LE IMPOSTE SUL REDDITO D'IMPRESA

- le imposte dirette che gravano sull'impresa
- l'Irap
- il reddito fiscale
- dal reddito di bilancio al reddito fiscale
- i principi tributari (art. 109 TUIR)
- l'ACE
- l'ammortamento fiscale dei beni materiali ed immateriali
- il trattamento fiscale delle spese di manutenzione e riparazione
- il trattamento fiscale dei canoni di leasing
- la svalutazione fiscale dei crediti commerciali
- le norme fiscali che si applicano alle perdite su crediti
- il trattamento fiscale degli interessi passivi
- la valutazione fiscale delle rimanenze
- le plusvalenze patrimoniali
- le plusvalenze realizzate dalla vendita di partecipazioni: *participation exemption*
- il trattamento fiscale dei dividendi su partecipazioni
- la determinazione del reddito imponibile IRPEF
- la determinazione del reddito imponibile IRES
- la liquidazione e il versamento dell'IRES

PIANIFICAZIONE, CONTABILITA' ANALITICO-GESTIONALE, CONTROLLO DI GESTIONE E BUDGET

LA CONTABILITA' ANALITICO-GESTIONALE

- il sistema informativo direzionale
- la contabilità direzionale
- la contabilità gestionale: oggetto, scopi e fasi
- gli strumenti di rilevazione della contabilità gestionale
- differenze tra contabilità generale e gestionale
- definizione di costo e classificazione
- il direct costing
 - calcolo del margine di contribuzione
 - punti di forza e debolezza
- il full costing
 - le configurazioni di costo e le informazioni desumibili
 - gli oneri figurativi: interesse di computo, stipendio direzionale e compenso per il rischio di impresa
- i metodi di imputazione dei costi indiretti
 - su base unica
 - su base multipla
 - per centri di costo
- confronto fra direct costing e full costing
- l'Activity Based Costing

L'UTILIZZO DEI COSTI NELLE DECISIONI AZIENDALI

- il costo suppletivo
- il mix di prodotti da realizzare
- il prodotto da eliminare
- la decisione make or buy e l'esternalizzazione
- break even analysis
 - il diagramma di redditività
 - il calcolo del punto di equilibrio
 - il punto di equilibrio in termini di fatturato
- la misurazione dell'efficienza e dell'efficacia aziendale (teoria)

LE STRATEGIE

- la strategia aziendale
- la qualità totale
- la strategia di gruppo
 - la strategia di sviluppo: concentrazione e diversificazione
 - le strategie di contrazione
- la strategia di business
 - la curva di esperienza
 - la matrice crescita – quota di mercato: analisi dei parametri indicati sugli assi, analisi dei singoli quadranti, analisi del flusso interno di liquidità, vantaggi e criticità del modello.
 - il vantaggio competitivo: leadership di costo, differenziazione e focalizzazione
- la catena del valore
- le strategie funzionali
 - le strategie di marketing
 - Le strategie finanziarie
 - Le strategie che si collegano alla funzione di produzione
- la pianificazione aziendale

- la pianificazione strategica
- interpretazione dell'ambiente interno ed esterno: l'analisi swot e il modello delle cinque forze di Porter
- la programmazione aziendale
- il controllo di gestione
- la relazione tra pianificazione, programmazione e controllo.
- il business plan
- il marketing plan

IL CONTROLLO DI GESTIONE: IL BUDGET, REPORTING E ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

- Il budget: elementi e funzioni
- La dimensione organizzativa e tecnico-contabile
- Vantaggi e criticità
- Tecniche di redazione: budget rigido, incrementativo, scorrevole, flessibile, zero-base budget
- il costo standard: significato e tipologie
- il budget economico e i budget settoriali
- il budget degli investimenti fissi
- il budget di tesoreria
- il controllo budgetario
 - vantaggi e oneri del budgetary control
 - il controllo strategico
 - l'analisi degli scostamenti dei costi
 - l'analisi degli scostamenti dei ricavi
 - azioni correttive
- il reporting

L'ATTIVITA' BANCARIA

I FIDI BANCARI (cenni)

- Il fabbisogno finanziario
- il fido e le relative fasi
- le modalità di utilizzo del fido

I FINANZIAMENTI BANCARI A BREVE TERMINE (cenni)

- l'apertura di credito
- il factoring

I FINANZIAMENTI BANCARI A MEDIO/LUNGO TERMINE (cenni)

- il mutuo ipotecario
- il leasing finanziario
- il leasing operativo

LE ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO (cenni)

- il venture capital
- private equity
- la cartolarizzazione dei crediti

2.10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

MATERIA

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

INSEGNANTE

Vittorio Previtali

Conseguimento degli obiettivi prefissati

La classe ha aderito al percorso didattico proposto, in modo costruttivo e propositivo.

Gli obiettivi affrontati, per ciascuna delle unità di apprendimento programmate, sono stati raggiunti facendo emergere talvolta competenze ampie ed approfondite.

L'alto profilo di motivazione mostrato dal gruppo classe ha permesso di approfondire contenuti propri della metodologia dell'allenamento, cui è stato possibile abbinare contenuti teorici ben appresi e rielaborati.

Specie nel corso del secondo quadrimestre, è stato possibile assistere ad una autonomia di lavoro ben connessa con i contenuti appresi nel corso del primo quadrimestre. Gli alunni sono stati infatti suddivisi in coppie di lavoro e in diverse occasioni hanno gestito il momento lezione con criteri prefissati e diventati in seguito oggetto di valutazione. Gli stessi indicatori esplicitati in occasione della valutazione, hanno fatto emergere, da parte degli allievi, un responsabile rilancio per il lavoro successivo.

Obiettivi specifici di apprendimento

1. Struttura ed evoluzione dei giochi e degli sport individuali e collettivi affrontati.
2. Elaborare e quando possibile attuare praticamente risposte motorie, in situazioni complesse.
3. Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti.
4. Trasferire e ricostruire autonomamente e in collaborazione con il gruppo, tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.
5. Strutturare autonomi programmi di lavoro concernenti le attività motorie praticate.
6. Assumere posture corrette, soprattutto in presenza di carichi in ambito motorio, sportivo e scolastico.

Metodi e Strumenti di insegnamento

Gli obiettivi prefissati sono stati perseguiti proponendo attività collegate perlopiù a criteri attinti dalla metodologia dell'allenamento.

Nel corso del primo quadrimestre le lezioni sono state condotte in modo frontale, fornendo agli alunni spunti pratici per la conduzione di "allenamenti" gestiti secondo criteri atti ad ottimizzare le fasi di apprendimento.

Il secondo quadrimestre è stato impostato lasciando ampio spazio per far emergere le competenze acquisite dagli alunni che hanno condotto, suddivisi in coppie preordinate, le lezioni curricolare. Le medesime lezioni, sono state programmate per quanto concerne la scelta delle attività ma non i contenuti da sviluppare.

Le tre forme di lavoro proposte in modo progressivo e consequenziale, analitica, analitica sintetica e globale, hanno visto gli alunni impegnati nello sviluppo di lezioni/allenamento su cui di volta in volta è stata espressa una valutazione motivata incentrata sulla competenza emersa.

Per ogni unità di apprendimento sono state prodotte informazioni di supporto teorico riguardanti la fisiologia del movimento e la biomeccanica del corpo umano.

Programma**ORE CURRICOLARI: 2 SETTIMANALI**

CONTENUTI	APPROFONDIMENTI
Metodologia dell'allenamento	<p><i>Elementi desunti dal lavoro pratico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità condizionali e interpretazione dei parametri fisiologici utili ad una pianificazione del programma di allenamento (specifico per la preparazione atletica); ▪ La <i>fase della preparazione atletica</i> del “team”; ▪ La <i>prima fase agonistica</i> del “team”; ▪ La <i>pausa agonistica</i> del “team”; ▪ La <i>seconda fase agonistica</i> del “team”; ▪ La <i>fase di transizione</i> del “team”; ▪ “Livello attentivo e propriocettività”; ▪ Carico allenante e gestione dello stress; ▪ Concetto di progressività all’interno della singola seduta allenante; ▪ Il circuit training con elementi atletici e tecnici; ▪ Densità e intensità in allenamento; ▪ Allenamento analitico; ▪ Allenamento analitico – sintetico; ▪ Allenamento globale; ▪ La “sanzione” in allenamento; ▪ Somministrazione del carico allenante incentrato sulla velocità; ▪ Rapporto tra autonomia di lavoro e fiducia riposta nel tecnico; ▪ Vantaggi dell’approccio rigoroso alla proposta allenante; ▪ Criteri di comunicazione per creare un focus attentivo sull’oggetto indicato; ▪ L’allenamento dell’errore e gli interventi correttivi; ▪ La specificità del lavoro allenante nella pallavolo; ▪ La specificità del lavoro allenante nel basket; ▪ La specificità del lavoro allenante nel calcio; ▪ La specificità del lavoro allenante nel tennis tavolo. <p><i>Elementi desunti dal lavoro teorico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione e concetto di allenamento; ▪ Omeostasi, adattamento, aggiustamento; ▪ Metodologia dell’allenamento della forza; ▪ Metodologia dell’allenamento della velocità.

Parametri di valutazione**Abilità**

Operativa: saper utilizzare in modo consapevole: procedimenti, tecniche, principi e schemi in qualsiasi contesto.

Comunicativa: saper realizzare una comunicazione efficace ed espressiva, anche utilizzando segnali codificati.

Strumenti di verifica

1. Osservazione sistematica.
2. Test pratico

N.B. Il voto espresso è in relazione alla situazione iniziale di partenza.

Conoscenza

1. Dei contenuti della disciplina;
2. Della terminologia specifica;
3. Dei percorsi e dei procedimenti.

Strumenti di verifica

1. Osservazione sistematica;
2. Prova strutturata (griglia d'osservazione)

N.B. Il voto espresso è in relazione alla situazione iniziale di partenza.

Competenza

1. Memorizzare informazioni e sequenze motorie;
2. Comprendere: informazioni, testi, riconoscendo i dati fondamentali;
3. Applicare: principi, regole, tecniche, procedimenti, metodi specifici;
4. Percepire e analizzare dati, informazioni, modelli derivanti dall'esperienza vissuta;
5. Sintetizzare le conoscenze acquisite al fine di produrre: sequenze motorie, progetti, soluzioni, e di trasferirle in contesti diversi.

Strumenti di verifica

1. Misurazione oggettiva;
2. Osservazione sistematica.

N.B. Il voto espresso è in relazione alla situazione iniziale di partenza.

La valutazione della competenza nel primo quadrimestre è strettamente correlata al rispetto dei criteri metodologici proposti in relazione al lavoro allenante vissuto come "atleta". Nel secondo quadrimestre è invece strettamente correlata con l'operato degli alunni direttamente implicati, come "tecnici", nella guida della lezione progettata e proposta al gruppo classe.

2.11 INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

MATERIA

INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

INSEGNANTE

Marco Rota

Premessa

Il gruppo classe, nella sua maggioranza, ha sempre dimostrato interesse alle tematiche umanistiche e antropologiche, in particolare nel confronto con la realtà personale e comunitaria. In questo senso è stato importante il continuo rapportarsi a fatti di attualità, favorito da un clima di classe sereno e rispettoso delle tematiche anche più delicate, riuscendo ad instaurare un confronto libero ed educato con il docente e nei rapporti tra loro.

Obiettivi della disciplina

Obiettivo primario della disciplina è il cammino verso la costituzione di una coscienza che abbia a cuore l'uomo nel suo mistero. Questo prevede di fronte alle singole situazioni della vita: di informarsi, confrontarsi, chiedere e interrogarsi sul bene e sul male, intravedere nell'esperienza del vivere una promessa buona di felicità. L'obiettivo è quello di non rimanere superficiali, entrando nel reale con criteri di senso. Si lascia alla libertà dello studente intravedere come questo senso può compiersi attraverso il rapporto con il Dio cristiano, seguendo come via privilegiata la Parola delle Scritture.

Metodi e strumenti di insegnamento

Lezione frontale, lavoro a gruppi, dibattito, confronto costruttivo.

Tipologie delle verifiche e criteri di valutazione

I criteri di valutazione tendono a dare rilevanza all'interesse e al grado di profondità che l'alunno dimostra attraverso la partecipazione attiva in classe.

Si tiene particolarmente conto anche della qualità della presenza di ogni singolo studente durante la lezione, così come i ragazzi sono stati abituati nel corso del quinquennio.

Contenuti

La questione di Dio

Gesù nelle fonti storiografiche.

Gesù: storia e fede, razionalismo e fideismo.

Approfondimento attualità: viaggio nell'Italia degli scontri, centri di accoglienza.

Approfondimento giornata della memoria: visione film 'Hotel Meina'.

Etica della vita: la scelta.

Etica della vita: la felicità.

Approfondimento tematico: 'La ricerca della felicità'.

Felicità e libertà: se stessi tra possibilità e realtà.

Il Vangelo e la coscienza morale.

Approfondimento attualità: articolo 'Il naufragio dell'Occidente', discussione.

3 QUADRO SINTETICO DELLE ATTIVITA' SVOLTE

	TITOLO	DATA	DISCIPLINE COINVOLTE
1	Partecipazione a START CUP Bergamo Presentazione e premiazione dei progetti d'impresa	9/10/2017	Economia aziendale
2	Lezione di elementi di matematica presso l'Università degli Studi di Bergamo	16/11/2017	Matematica
3	Visita presso la Procura e il Tribunale di Bergamo	13/12/2017	Diritto
4	Spettacolo teatrale in lingua inglese "The Picture of Dorian Gray"	14/12/2017	Inglese
5	Visita alla mostra "1917 Russia: il sogno infranto di un mondo mai visto" Presso il centro culturale San Bartolomeo di Bergamo	05/02/2018	Italiano
6	Laboratorio: introduzione alle funzioni goniometriche. Prof. Tassetti	07/02/2018	Matematica
7	Partecipazione al convegno: "Giovani al confine tra strada reale e strada virtuale" presso Università Cattolica (MI)	08/02/2018	Diritto
8	Viaggio di Istruzione a Valencia	14-15-15-17/03/2018	Tutte le discipline
9	Laboratorio di contabilità analitica presso Radici Group	23/04/2018	Economia aziendale

4 SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

		TIPOLOGIA	DISCIPLINE COINVOLTE	DURATA	DATA	PRESENTI
1	Prima prova	Tutte le tipologie	Italiano	6 ore	16/12/2017	6/6
2	Prima prova	Tutte le tipologie	Italiano	6 ore	05/05/2018	6/6
3	Seconda prova	Tema con dati a scelta	Economia aziendale	6 ore	17/02/2018	5/6
4	Seconda prova	Tema con dati a scelta	Economia aziendale	6 ore	19/05/2018 (in calendario)	da integrare a giugno
5	Terza prova	Tipologia B	Inglese, Spagnolo, Matematica, Diritto	3 ore	26/11/2017	6/6
6	Terza prova	Tipologia B	Inglese, Spagnolo, Matematica, Economia Politica	3 ore	19/04/2018	6/6
7	Simulazione colloquio		Italiano, storia, diritto, economia politica, economia aziendale, matematica, inglese, spagnolo	2 ore	2/05/2018	6/6

4.1 TESTI DELLE SIMULAZIONI DI TERZA PROVA

Gli studenti devono trattare gli argomenti in modo sintetico ma chiaro, ipotizzando circa 15 righe di risposta per domanda.

Simulazione terza prova 26/11/2017

Il candidato risponda alle domande proposte per le singole discipline argomentando in non più di quindici righe per quesito. DURATA 3 ORE

INGLESE

1. Write about the main characters of “The Picture of Dorian Gray”.
2. Explain the importance of Henry VIII in British history.
3. Write an essay about the British Empire explaining the sentence “The sun never sets on the empire”.

DIRITTO

1. Descrivi il principio di “separazione dei poteri” previsto in Costituzione e in cosa consiste il rapporto di “democrazia rappresentativa”.
2. Descrivi organizzazione e funzioni del Parlamento italiano.
3. Dopo avere indicato la struttura e le funzioni del Governo, descrivine i poteri legislativi.

SPAGNOLO

1. ¿Qué es una empresa? Defina con sus propias palabras qué es una empresa (concepto), sus características, cómo se clasifican las empresas y sus funciones.
2. Las ofertas de trabajo: cada una de estas suele incluir una serie de informaciones.
3. “El comercio electrónico se dispara en España y crece un 21% en 2016”. Explique con sus propias palabras de qué habla el artículo analizado en clase.

MATEMATICA

1. Risolvi graficamente il seguente sistema di disequazioni
$$\begin{cases} x^2 + y^2 - 4y \leq 0 \\ x + 1 > 0 \\ x^2 + 4x \leq 2y \end{cases}$$
2. Trova le coordinate dei punti di massimo o di minimo attraverso il metodo delle curve di livello della seguente funzione a due variabili: $f(x, y) = 4x^2 + 9y^2 + 4$
3. Trova i punti di massimo e di minimo applicando il metodo delle derivate parziali della funzione di equazione $f(x, y) = x^3 + y^3 + xy$.

Simulazione terza prova 19/04/2018

Il candidato risponda alle domande proposte per le singole discipline argomentando in non più di quindici righe per quesito. DURATA 3 ORE

INGLESE

1. Describe the Cold War and the social changes that took place in the second half of the XX century.
2. Describe and analyse the documents used in the different methods of transport.
3. Describe what online banking enables people to do and how banks face the problem of security.

ECONOMIA POLITICA

1. Descrivi la progressività dell'imposta in relazione al principio di equità e agli effetti economici dell'imposizione.
2. Descrivi il concetto fiscale di reddito e le categorie previste dal TUIR.
3. Descrivi il procedimento applicativo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF).

SPAGNOLO

1. Explique con sus propias palabras qué es el comercio justo y en qué se basa. Haga también un ejemplo para clarificar su explicación
2. Explique con sus propias palabras y en manera detallada cómo se estructura la carta de pedido
3. ¿Qué es el marketing y cuáles son las claves del marketing "anticrisis"?

MATEMATICA

1. La funzione dei costi, espressi in euro, per la produzione di un certo bene è $C(x) = 0,4x^2 - 16x + 250$, dove x rappresenta la quantità di bene prodotta, espressa in quintali. Il bene viene immesso sul mercato al prezzo unitario di €180. Supponendo un vincolo di produzione di $300q$, determinare:
 - la quantità da produrre e vendere per avere il massimo profitto
 - i break-point (rappresenta il diagramma di redditività)Come cambiano le risposte ai precedenti quesiti se la massima capacità produttiva dell'azienda è di $230q$?
2. Trova i punti di massimo e di minimo della funzione di equazione $f(x, y) = xy$ sottoposti al vincolo $y = 2x^2 - 9x + 12$.
3. Rappresenta graficamente l'insieme delle soluzioni, se esistono, del seguente sistema di disequazioni:

$$\begin{cases} 4x < y + 2 \\ -2 < y < 4 \\ 3y + 6x - 1 > 0 \end{cases}$$

4.2 TESTI DELLE DOMANDE DELLA SIMULAZIONE DI COLLOQUIO ORALE 2/05

Diritto

1. Che cosa è la forma del governo?
2. Come si esplica il principio di separazione dei poteri?
3. Quali sono gli organi di garanzia costituzionale?
4. Cosa si intende per democrazia rappresentativa?
5. Come si esplica il diritto di voto?
6. Quali sono i principi fondamentali della Costituzione?
7. Differenza tra principio di uguaglianza formale e sostanziale.
8. Le libertà economiche. La proprietà.
9. Cosa è il Governo?
10. Come funziona il procedimento di formazione del governo?
11. Chi nomina formalmente il governo?
12. La fiducia.
13. Cos'è il Parlamento?
14. Ci sono due Camere con una composizione diversa. Come funziona questo sistema?
15. Che cosa si intende per rappresentanza politica?
16. Come funzionano le immunità parlamentari? Per esempio, quali agevolazioni?
17. Cosa è l'autorizzazione a procedere?

Spagnolo

- 1) ¿Qué es una Cámara de Comercio? ¿Cuál es la diferencia entre las Cámaras de Comercio locales y la internacional?
- 2) ¿Qué es una carta de perdido?

Economia aziendale

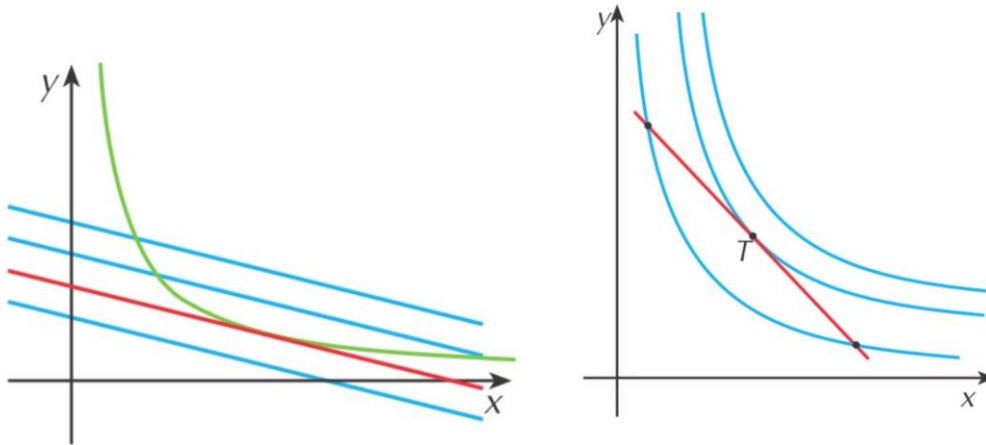
- 1) Principio di continuità e di prudenza.
- 2) In quali forme può essere redatto il bilancio?
- 3) Quali sono le funzioni del budget?
- 4) Le strategie aziendali.
- 5) Quali sono le configurazioni di costo nel full costing?
- 6) Gli oneri figurativi.

Storia

- 1) Il suffragio universale maschile in Italia, quando fu introdotto, da chi e perché.
- 2) Come si esercitò il totalitarismo staliniano? Attraverso quali forme e quali interventi?
- 3) Trattati di pace di Versailles del 1919. Le diverse posizioni. La fine degli imperi.

Inglese

- 1) What are the financial services provided by the banks?
- 2) What does online banking enable people to do?
- 3) The making of the UK: first and later invaders.
- 4) Henry VIII and the Reformation.
- 5) Analyse the character of Dorian.
- 6) What does the picture represent?
- 7) What is the meaning of the word "dandy"?

Matematica

Dati i seguenti grafici determina a quale problema applicato all'economia si riferiscono.
Quali sono i punti di efficienza? Quali sono i punti ottimali?
Sono problemi di massimizzazione per funzioni a due variabili o di minimizzazione?
Quale tipologia di vincolo è quella del grafico del problema del produttore?

5 MODALITA' DI VALUTAZIONE**5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

DESCRITTORI	INDICATORI	PUNTEGGI
Competenza applicativa (traccia A /B) utilizzo dei contenuti.	Operata solo in minima parte o in modo scorretto	1
	Operata in buona parte	2
	Operata in forma completa rispetto al tema trattato	3
Competenza ideativa (traccia C/D) aderenza-completezza rispetto alle richieste della traccia	Pertinente solo in minima parte	1
	Pertinente a sufficienza e completo in modo accettabile	2
	Pertinente e completo in relazione all'argomento e al quadro di riferimento generale in cui esso si inserisce	3
Capacità rielaborativa: articolazione dei contenuti, capacità critica.	Appena accennata e non articolata	1
	Impostata ma non molto sviluppata	2
	Articolata, organica e personale	3
Capacità di coesione: coerenza logico-argomentativa; organicità del discorso	Testo contraddittorio e/o del tutto privo di coesione	1
	Testo abbastanza chiaro	2
	Testo organico e consequenziale	3
Correttezza formale: morfosintassi, punteggiatura, paragrafatura	Testo con frequenti e gravi scorrettezze	1
	Testo quasi sempre corretto	2
	Testo ineccepibile	3
Proprietà lessicale e registro stilistico. Proprietà lessicale.	Gravemente improprio	1
	Quasi sempre appropriato	2
	ineccepibile	3

5.2 CRITERI DI IDENTIFICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DI OGNI TIPOLOGIA

TIPOLOGIA	CRITERI
A	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondere a tutti i quesiti tenendo conto dell'organicità e complessità dell'argomento richiesto
B	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e confrontare i documenti citandoli • Costruire un percorso logico e argomentativo riconoscibile • Scegliere un titolo coerente con la trattazione • Utilizzare un registro linguistico pertinente alla tipologia scelta (saggio breve o articolo di giornale)
C	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire un testo di tipo espositivo con espliciti e adeguati elementi storici. • Rispettare le categorie storiche e temporali.
D	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere quanto richiesto dalla traccia. • Rielaborare in modo critico e personale quanto richiesto. • Costruire un testo di tipo espositivo e/o argomentativo.

5.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

DESCRIZIONE	VALUTAZIONE	PUNTEGGI	PUNTI ASSEGNATI
Conoscenza dei contenuti disciplinari	Ottima	3	
	Buona	2,5	
	Sufficiente	2	
	Insufficiente	1,5	
	Gravemente insufficiente	1	
	Scarsa/nulla	0,5	
Competenza nella applicazione delle procedure e dei calcoli	Ottima	3	
	Buona	2,5	
	Sufficiente	2	
	Insufficiente	1,5	
	Gravemente insufficiente	1	
	Scarsa/nulla	0,5	
Competenza espositiva	Ottima	3	
	Buona	2,5	
	Sufficiente	2	
	Insufficiente	1,5	
	Gravemente insufficiente	1	
	Scarsa/nulla	0,5	
Realizzazione del percorso dimostrativo e congruenza dei dati	Ottima	3	
	Buona	2,5	
	Sufficiente	2	
	Insufficiente	1,5	
	Gravemente insufficiente	1	
	Scarsa/nulla	0,5	
Presentazione dell'elaborato	prova elaborata in forma chiara e ordinata	3	
	presentazione sostanzialmente accettabile	2	
	presentazione incomprensibile	1	
TOTALE DEI PUNTI RAGGIUNTI	/	/	

DESCRIZIONE GRIGLIA SECONDA PROVA

Punteggio globale	Conoscenza dei contenuti disciplinari	Competenza nell'applicazione delle procedure e dei calcoli	Competenza espressiva	Realizzazione del percorso dimostrativo e congruenza dei dati
Ottima	Possiede una conoscenza solida, completa, articolata	Applica in modo preciso le procedure richieste	La forma è del tutto corretta il lessico è tecnicamente preciso	Realizza il percorso e sceglie i dati in modo logico e completo con contributi personali
Buona	Possiede conoscenze abbastanza estese o accurate	Eventuali errori nella applicazione sono trascurabili, conseguenza di fretta o disattenzione e non sono evidenti	Lievi imperfezioni	Realizza il percorso e sceglie i dati in modo corretto
Sufficiente	Conosce i contenuti basilari degli argomenti affrontati	Gli errori, pur non trascurabili, consentono comunque di considerare sostanzialmente capita la logica della procedura applicata	Gli errori di costruzione sono molto limitati	Gli errori nel percorso o nei dati sono tali da non lasciar dubitare sulla capacità sostanziale di svolgere la traccia
Insufficiente	La conoscenza è frammentaria, incerta o non adeguatamente dimostrata	Gli errori sono tali che la procedura può essere considerata compresa solo nei suoi aspetti più generali	La forma risulta trascurata oppure non può essere valutata per l'incompletezza dello svolgimento	Vi sono errori nel percorso o nei dati che consentono però di individuare un certo orientamento verso il tema trattato
Gravemente insufficiente	Molto lacunosa e non valutabile per grave incompletezza	La procedura non è applicata o lo è in modo da non sviluppare positivamente nemmeno una parte significativa	La forma è molto trascurata o non valutabile per la grave incompletezza dello svolgimento	Dimostra evidenti incapacità di orientarsi e di rispettare la traccia anche per l'incompletezza dello svolgimento
Scarsa/Nulla	La conoscenza è assente o gravemente carente	La procedura è assente o del tutto incoerente	La forma non è valutabile per l'assenza dello svolgimento	Il rispetto dei vincoli e coerenza degli importi utilizzati risulta assente o gravemente carente

5.4 CRITERI DI VALUTAZIONE TERZA PROVA: TIPOLOGIA B

Indicatori	Livelli	PT
Conoscenze riferite agli argomenti proposti.	Complete e approfondite	6
	Complete	5
	Adeguate	4
	Con qualche lacuna	3
	Molto lacunose	2
	Assenti	1
Competenze riferite agli argomenti proposti.	Buona/Ottima	6
	Discreta	5
	Sufficiente	4
	Mediocre	3
	Scarsa	2
	Assente	1
Capacità di organizzazione ed elaborazione di un testo	Buona/Ottima	3
	Sufficiente/Discreta	2
	Scarsa/Mediocre	1

<i>VALUTAZIONE TOTALE IN QUINDICESIMI:</i>	<i>/15</i>
--	------------

5.5 CRITERI DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE

La seguente griglia di valutazione presuppone un utilizzo collegiale.

	DESCRITTORI/LIVELLI	FASCE	PUNTI
Originalità, approfondimento e rielaborazione personale dell'argomento scelto dal candidato	superficiale, manualistico; esposizione poco efficace	1	
	discreto approfondimento personale e significativa presentazione	2	
	ben presentato e sintetizzato	3	
	originale e approfondito	4	
Conoscenze	lacunose e/o frammentarie	1-3	
	parziali; superficiali e/o mnemoniche	4-6	
	essenziali	7-8	
	articolate e approfondite	9-10	
	approfondite, con integrazioni personali	11-12	
padronanza della lingua e competenze nell'uso dei linguaggi	esposizione stentata; difficoltà espressive	1	
	incertezze espositive; terminologia poco appropriata	2-3	
	generalmente corretto e appropriato	4	
	esposizione precisa e accurata	5-6	
capacità argomentative e logiche	carenti o incoerenti	1	
	incerte, imprecise; accettabili se guidate	2-3	
	discrete/buone	4	
	sicure e spontanee	5	
discussione degli elaborati (prove scritte)	stentata e/o disinteressata	1	
	adeguatamente sviluppata	2	
	ampiamente argomentata	3	

N.B. La scelta del punteggio da assegnare all'interno della banda viene effettuata anche in base alle competenze linguistiche ed espressive dell'alunno.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN TRENTESEIMI

/30

5.6 CRITERI DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE

PUNTEGGIO (DECIMI)	PUNTEGGIO (QUINDICESIMI)
10	15
9	14
8	13
7	11-12
6	10
5	8-9
4	7
3	5-6
1-2	1-4